

NUOVA EDIZIONE

Notiziario

# AnSe

Periodico dell'Associazione  
Nazionale Seniores Enel

25  
ANNI  
1991-2016

## La Manifestazione nazionale 2016: a Roma per il Giubileo della Misericordia

S.E. il cardinale Prosper Grech,  
il dott. Giuseppe Battimelli  
e Franco Pardini al convegno  
"Salute fisica  
e benessere spirituale"



Castel Sant'Angelo.  
Uno scorcio della città eterna durante la visita dei Soci Anse





# Sommario



**Direttore Responsabile**  
Franco Pardini

**Editore**  
Associazione Nazionale  
Seniores Enel  
Associazione di solidarietà tra  
dipendenti e pensionati delle  
aziende del Gruppo Enel  
Viale Regina Margherita,  
125 – 00198 Roma  
Iscr. ROC n.14740

**Comitato di redazione**  
Francesca Bracchetti; Franco Pardini;  
Giovanni Pacini; Riccardo Lovine;  
Luciano Martelli; Giovanni Salvini

**Redazione  
e Amministrazione**  
Viale Regina Margherita,  
125 – 00198 Roma  
Tel 06/83057422 – 06/83057390  
Fax 06/83057440

**Progetto grafico e impaginazione**  
H2H Communication Engagement  
Proximity

**Stampa tipografica**  
Facciotti S.r.l. – Roma

Questo numero è stato edito  
in 19.200 copie.  
Pubblicazione fuori commercio

Reg. Tribunale di Roma n. 197/98  
del 20 marzo 1998

Edizione telematica:  
Reg. Tribunale di Roma n. 405/07  
del 18 settembre 2007



Questo periodico  
è associato  
alla Unione Stampa  
Periodica Italiana

## 04 Prima Linea

- Bilancio sociale 2015
- La sicurezza per gli anziani e la percezione del rischio criminalità
- Previdenza e Assistenza: una separazione auspicata
- Convegno CNEL 17 marzo 2016
- 53° Congresso Nazionale Feder.S.P.eV

## 12 Voci dall'Anse

- La manifestazione nazionale
- **Sezione Sicilia:** Nucleo di Trapani; Nucleo di Palermo
- **Sezione Calabria:** Nucleo di Catanzaro
- **Sezione Basilicata:** Visita agli scavi archeologici di Ercolano; Visita al Castello di Lagopesole; Torneo di calciobalilla; Visita alla scuola sommergibili di Taranto e ai Trulli di Alberobello; Torneo di calcio a 5
- **Sezione Puglia:** Ritorno in Umbria
- **Sezione Campania:** Nucleo di Torre Annunziata
- **Sezione Lazio:** Nucleo di Latina; Nucleo di Viterbo; Escursione al Circeo; Escursione a Cortona-Lago Trasimeno
- **Sezione Umbria:** XXV Festa del

- Gruppo AVIS Enel donatori di sangue; Premiazione Maestri del lavoro
- **Sezione Toscana:** Il Raduno regionale; Stelle al Merito del Lavoro a Palazzo Vecchio; Nucleo di Cecina
- **Sezione Emilia Romagna:** Poesia
- **Sezione Veneto:** Associazione di volontariato
- **Sezione Trentino-Alto Adige:** La Valle d'Aosta e i suoi castelli
- Il Volontariato è rosa?
- Basilicata, terra dell'acqua e del petrolio
- Lo chef consiglia

## 30 Enel News

- Benvenuta e-distribuzione
- Enel Open Fiber, una start-up eccezionale
- Arriva Enel Open Meter, il contatore 2.0

## 34 Periscopio

- Nozze di Diamante
- Giuseppe Bono ci ha lasciato
- Prestito obbligazionario Enel

### ISCRIZIONI 2016

**Diventa Socio di Anse... Rinnova la tua iscrizione! Possono iscriversi ad Anse:**

- i lavoratori in attività e in pensione del Gruppo Enel, i loro familiari e i superstiti;
- i lavoratori che abbiano comunque maturato un periodo di servizio in aziende del Gruppo Enel.

#### Le quote di iscrizione:

Anche per l'anno 2016 la quota associativa è rimasta invariata:

- 16€ per i lavoratori in servizio e in pensione del Gruppo Enel o che vi abbiano prestato servizio;
- 10€ per i superstiti di lavoratori o di pensionati del Gruppo Enel;
- 5€ per i familiari in possesso dei requisiti che si iscrivono congiuntamente a un dipendente in servizio, in pensione o superstiti.

Per informazioni, scrivi ad Anse anche attraverso la casella di posta elettronica del sito internet [www.anse-enel.it](http://www.anse-enel.it) selezionando l'indirizzo: [www.anse-enel.it/contattaci/contattaci.asp](http://www.anse-enel.it/contattaci/contattaci.asp) oppure rivolgiti alla Sezione o al Nucleo Anse del tuo territorio, a uno dei recapiti visualizzabili mediante un click sulla regione che ti interessa sulla cartina d'Italia riportata nella prima pagina del sito oppure nella penultima pagina del Notiziario.



# Editoriale

a cura di Franco Pardini

*Ragioni organizzative legate alla realizzazione della nuova edizione hanno determinato il ritardo nell'invio di questo numero: ce ne scusiamo con i lettori.*

Cari Amici, molti e significativi sono gli eventi associativi verificatisi in questo secondo trimestre dell'anno, e dei quali troverete notizia nella Rivista. Mi preme, in questa sede, fare qualche commento su quelli più rilevanti, almeno per me. Intanto il Convegno organizzato a Roma in aprile dalla FIAPA – in collaborazione con la Confartigianato – è dedicato al tema, molto attuale, degli "Abusi, truffe e maltrattamenti alle persone anziane", al quale hanno partecipato i Membri del Comitato direttivo nazionale. Il complesso tema è stato analizzato da una *équipe* multidisciplinare italo-francese che ha analizzato le diverse modalità attraverso le quali tali abusi vengono perpetrati.

Altro evento da sottolineare è il Convegno dei primi di maggio tenutosi alla Biblioteca Sessoriana e dedicato al tema della separazione tra Previdenza e Assistenza. Il convegno, organizzato dal Comitato di Coordinamento del Patto Federativo – e al quale hanno partecipato tutti i componenti dell'Assemblea nazionale – si è articolato su tre interventi tenuti da esperti di chiara fama: il Prof. Treu, il Prof. Brambilla e il Dott. Armaroli. Rinvio al resoconto che troverete nel seguito una illustrazione più puntuale dei conte-

nuti degli interventi: va sottolineata la condivisione manifestata dai relatori dell'obiettivo di sensibilizzare le Autorità di Governo ad adottare misure concrete per la separazione della Previdenza dall'Assistenza, per evitare di far ricadere sui pensionati misure di solidarietà sociale che devono essere finanziate non già dalle pensioni ma dalla fiscalità generale.

Ai primi di giugno si è poi svolta la Manifestazione nazionale, della quale troverete un'ampia informativa. Anche quest'anno l'evento ha registrato un sicuro successo, a giudicare dai commenti dei soci. Il programma "turistico-spirituale" ha proposto alcuni momenti coinvolgenti: nella Basilica di San Pietro, con l'attraversamento della Porta santa – attestato dalla Pergamena nominativa rilasciata a ciascun socio – e la celebrazione eucaristica a opera del Cardinale Coccopalmerio; in occasione della manifestazione culturale (che aveva per tema il "Benessere fisico e la salute spirituale") nel corso della quale due eminenti docenti ci hanno intrattenuto sulla duplice dimensione fisica e spirituale del ben vivere, ovvero il Cardinale Prosper Grech – teologo Consultore della Congregazione per la Dottrina della Fede – che ha commentato alcune parabole evangeli-

che e il Dott. Giuseppe Battimelli – Vice Presidente della Società italiana per la Bioetica – che ha trattato il tema, più accessibile, del vivere in salute. La palpabile emozione dei partecipanti ci ha confermato che il tema, e i relatori, sono stati molto graditi.

Naturalmente in questi mesi ci sono stati anche accadimenti di carattere istituzionale: qui cito la recente Assemblea nazionale che ha approvato il Bilancio consuntivo e la Relazione sociale per l'anno 2015 e l'incontro del Comitato direttivo nazionale con le Sezioni Piemonte-Valle d'Aosta e Liguria. Tali incontri sul territorio sono occasione, e anche questa lo è stata, per rafforzare non solo i legami tra centro e territorio, ma anche la motivazione al ben operare associativo.

Termino con una notizia che forse avrei dovuto dare all'inizio: quest'anno celebreremo i "primi venticinque anni" della nostra Associazione. Lo faremo a ottobre con una manifestazione che spero sia all'altezza dell'evento. Ma avremo occasione di riparlarne.

Per intanto, permettetemi di inviarvi un cordiale saluto.



## Prima Linea

# Bilancio sociale 2015

L'Assemblea nazionale dell'Associazione, nella riunione tenutasi a Roma il 4 giugno 2016, ha approvato all'unanimità il bilancio sociale relativo all'esercizio 2015.

La struttura del Bilancio sociale anche per quest'anno è stata allineata, per quanto possibile, alle migliori pratiche dei "bilanci sociali" adottati dalle principali associazioni senza fini di lucro tendenti a privilegiare l'aspetto "comunicativo" rispetto a quello "quantitativo-numerario". Prevalle infatti la descrizione del "chi siamo", "cosa facciamo", "come destiniamo le risorse economiche", evidenziando in particolare il rapporto fra gli oneri destinati al mantenimento della struttura e gli impieghi destinati ai Soci in termini di prodotti e servizi (c.d. restituzione ai Soci). Quindi, in definitiva, a evidenziare il "valore" per gli associati dell'attività svolta.

Il Bilancio 2015 si è chiuso con un

risultato positivo di € 47.635, a fronte di spese e oneri per € 546.304 ed entrate per € 593.939.

La principale fonte di entrata continua a essere rappresentata dalle quote sociali (€ 317.311) versate dai 24.233 Soci, così distribuiti: dipendenti 1.559; pensionati 15.457; familiari e superstiti 7.217. La base sociale è lievemente incrementata rispetto al 2014. Il contributo erogato dall'Azienda, anche per l'anno trascorso, è stato pari a € 200.000.

Il funzionamento della struttura ha comportato oneri per complessivi € 255.841, le risorse destinate ai Soci per lo svolgimento delle attività istituzionali sono state pari a € 228.399, corrispondenti al 44,2% delle risorse ordinarie disponibili nell'esercizio (quote associative e contributo Enel).

Deve essere anche evidenziato il contributo fornito al funzionamento associativo dai Soci volontari, pari a 988, dei quali 896

titolari di cariche e i restanti 92 come collaboratori. Le giornate complessive di apertura delle sedi sono state pari a 23.400. Per quanto riguarda "le cose fatte", gli eventi organizzati sono stati 255, ai quali si sono registrate 14.432 partecipazioni (pari al 60% dei Soci). Le riunioni degli Organi collegiali, ai vari livelli, sono state complessivamente 453.

Il bilancio 2015 evidenzia la solidità patrimoniale dell'Associazione e l'oculata gestione delle risorse finanziarie della stessa.

Di seguito se ne riporta la sintesi.

### STATO PATRIMONIALE

ATTIVO		PASSIVO	
Immobilizzazioni	3.247	Fondo patrimoniale libero	330.447
Attivo circolante	69.882	Fondo patrimoniale destinato	776.331
Attività finanziarie	441.000	Fondo TFR	24.072
Disponibilità liquide	812.720	Debiti	30.393
Ratei e risconti attivi	2.735	Ratei e risconti passivi	1.509
		Incassi quote competenza 2016	119.197
		<b>Totale passivo</b>	<b>1.281.949</b>
		Risultato dell'esercizio	47.635
<b>Totale attivo e a pareggio</b>	<b>1.329.584</b>	<b>Totale a pareggio</b>	<b>1.329.584</b>

### RENDICONTO ECONOMICO

SPESE E ONERI		ENTRATE	
Oneri funzionamento struttura	241.288	Quote associative	317.311
Accantonamenti	59.500	Contributo ENEL	200.000
		Proventi finanziari e straordinari	18.620
<b>Totale parziale</b>	<b>300.788</b>	<b>Totale parziale</b>	<b>535.931</b>
Oneri per attività sociali	228.399		
Residui passivi iniziali	17.117	Residui attivi iniziali	58.008
<b>Totale costi e oneri</b>	<b>546.304</b>		
Risultato dell'esercizio	47.635		
<b>Totale a pareggio</b>	<b>593.939</b>	<b>Totale Entrate</b>	<b>593.939</b>

# » La sicurezza per gli anziani e la percezione del rischio criminalità

di Roberto Spinoglio

L'8 aprile si è svolto a Roma un convegno organizzato dall'ANAP (Associazione nazionale anziani e pensionati di Confartigianato) e dalla FIAPA (Federazione internazionale Associazioni anziani, di cui Anse fa parte), al quale hanno anche partecipato i componenti del Comitato direttivo nazionale Anse, per dibattere sul tema della Sicurezza per gli Anziani e sui maltrattamenti dei quali sono spesso vittime.

Il tema, assai complesso, è stato approfondito da una *équipe* multidisciplinare di esperti, italiani e francesi, che ha trattato le varie forme attraverso le quali si manifestano tali episodi, che costituiscono spesso vere forme di violenza fisica e/o psicologica.

Nel corso dell'incontro, inoltre, sono stati presentati dei dati molto interessanti che servono per inquadrare il tema in oggetto e sono stati forniti anche consigli utili per difendersi dai malintenzionati.

Il lato più propriamente criminale (scippi, truffe e violenze fisiche varie) è stato analizzato dalla Direttrice del Servizio Analisi criminale del nostro Ministero dell'Interno che ha illustrato una composita serie statistica di eventi criminali che riguardano, sia pure con varia intensità, quasi tutte le nostre Re-

gioni. Il messaggio è stato chiaro: la Polizia è impegnata in azioni di prevenzione, assistenza, protezione e repressione.

Secondo il Ministero degli Interni, dal 2013 al 2015, a fronte di una diminuzione generalizzata dei reati, sono aumentati quelli commessi nei confronti delle persone con oltre 65 anni d'età. Alcuni esempi: nel 2015, i furti sono stati, in totale, più di 1.300.000 e quelli nei confronti degli anziani circa 234.000 di cui, sempre a carico degli over 65enni, circa 5.100 furti con strappo; 47.200 furti con destrezza; 67.300 furti in abitazione; 4.000 rapine; ecc.

Un capitolo a parte dei reati commessi nei confronti degli anziani riguarda le truffe e gli abusi, secondo una rilevazione effettuata dall'ANAP e dall'ANCOS Confartigianato: su un campione di 3.106 persone con più di 60 anni, risulta che il 42,1% degli intervistati ha subito, negli ultimi tre anni, almeno un tentativo di reato, di questi, circa il 16% è stato oggetto di una "visita di falsi incaricati di aziende di servizi"; seguono altre tipologie di reato in cui emergono: "l'attivazione per via telefonica di servizi non richiesti", "la visita di falsi funzionari pubblici", "raggiri fuori casa in prossimità di banche, poste,

negozi", "pratiche commerciali aggressive o poco chiare" e, infine, "frodi online" (circa 3%). L'aggressività e l'abilità messa in atto dai malfattori fa sì che la maggior parte dei tentativi di reato vada a buon fine, procurando alla vittima non solo danni economici ma, principalmente, danni fisici e psicologici che portano a una modifica della "visione di sé" (perdita di autostima e sicurezza) e dei "rapporti con gli altri" (aumento di ostilità, sospetto verso gli altri, paura).

Inoltre, il dibattito e l'analisi dei dati, hanno fatto emergere una casistica variegata di maltrattamenti e prevaricazioni che vede coinvolti, di volta in volta, anche i familiari, le badanti e, in qualche caso, gli stessi operatori delle case di riposo.

È importante comunque sottolineare che si va sempre più diffondendo la consapevolezza di assicurare protezione e tutela ai più avanti in età, attraverso controlli più rigorosi sulle case di riposo e misure giuridiche da attivare soprattutto quando la violenza, nell'ambito della zona grigia della protezione, viene attuata dai familiari.

Degna di menzione anche la nuova progettualità – della quale è stata data una significativa testimonianza – che si va sviluppando in Francia in materia di case di riposo, la cui

architettura deve essere orientata a ricreare per quanto possibile le condizioni di vita parafamiliari e rispettose al massimo della volontà degli ospiti.

Ritornando al tema della "sicurezza", le "Forze di Polizia" hanno fornito alcuni utili consigli affinché gli anziani possano difendersi dai malintenzionati. Ad esempio:

- Se ci si sente minacciati oppure se si è stati vittima di un reato, occorre chiamare subito il 112, 113 o 117 (non tutti sanno che le forze di polizia ricevono denunce anche presso il domicilio della vittima). Attenzione: le forze dell'ordine operano di norma in coppia, in divisa e con vetture di servizio.
- I truffatori possono essere uomini o donne, anche anziani, generalmente vestono in maniera elegante, ma possono anche indossare delle finte divise (spesso incomplete o facilmente individuabili come "fasulle"), a volte esibiscono finti tesserini di riconoscimento e portano guanti

(per non lasciare impronte); usano modi gentili ma decisi, sono buoni parlatori e si dimostrano esperti nei campi di loro interesse, cercano di disorientare le vittime con fiumi di parole; possono conoscere il nome della "vittima" e alcuni dati dei familiari; possono agire da soli ma anche con uno o più complici, a volte chi interviene per offrire "aiuto" alla vittima è un complice.

In casa, chi ha cattive intenzioni può suonare al campanello fingendosi un funzionario pubblico, un dipendente dell'INPS o un postino. Gli Enti socio-assistenziali come INPS, INAIL, ASL non hanno personale operativo che faccia telefonate o visite a domicilio a titolo di prevenzione, accertamento o per ragioni amministrative, non aprire mai la porta. Le Aziende di servizi (Gas, Acqua, Elettricità, ecc.) non mandano funzionari a casa per riscuotere bollette, per controllare o eseguire rimborsi. Le Banche offrono i loro servizi

soltanto agli sportelli. Il postino lascia la corrispondenza nella buca delle lettere e per la consegna delle raccomandate e dei pacchi non sale presso l'abitazione.

- Fuori dalle mura domestiche, le truffe ai danni degli anziani possono avvenire in diversi luoghi. I malintenzionati sfruttano la confusione dei posti affollati, come i mezzi pubblici, i mercati e i luoghi di ritrovo in genere. In Banca o all'Ufficio Postale: non distrarsi, non fermarsi con sconosciuti. Per strada, camminare sempre sul lato più sicuro del marciapiede.



# » Previdenza e Assistenza: una separazione auspicata

di **Roberto Spinoglio**

Il 4 maggio a Roma, nella Sala della Biblioteca Sessoriana, il Patto Federativo a tutela degli anziani (di cui Anse fa parte) ha organizzato un convegno sul tema "Previdenza e Assistenza: una separazione auspicata". Al convegno, al quale hanno partecipato la Presidenza, il CDN e tutti i Presidenti di Sezione Anse, tre eminenti relatori, Tiziano Treu, Alberto Brambilla e Vincenzo Armaroli, hanno affrontato il tema in oggetto evidenziando la necessità di fare chiarezza su un assunto fondamentale: alla previdenza sociale (in senso stretto), connotata da una vocazione mutualistica aperta a una solidarietà interna al mondo del lavoro, si contrappone l'assistenza sociale, a vocazione universalistica e solidaristica, basata sul principio dell'uguaglianza di prestazioni finalizzate alla liberazione dai bisogni primari socialmente rilevanti. Sostanzialmente, tutti i relatori hanno sottolineato alcuni aspetti che, anche se noti, vengono puntualmente taciuti. In particolare il Prof. Treu ha evidenziato che: la previdenza attualmente sarebbe in grado di sostenere il "monte pensioni" in quanto autosufficiente ma, nel medio/lungo periodo non sarebbe più in grado di garantirlo in presenza di un basso livello occupazionale e di un progressivo invecchiamento del-

la base contributiva; la "reversibilità" è previdenza, in quanto coperta da una parte dei contributi pagati dai lavoratori attivi; "l'integrazione al minimo" è assistenza, quindi dovrebbe essere scorporata dai conteggi previdenziali; nel breve periodo non ci dovrebbero essere degli stravolgimenti significativi della struttura pensionistica.

Il Prof. Brambilla, invece, ha approfondito alcuni temi del sistema pensionistico che possono essere così sintetizzati:

- 1) il nostro sistema previdenziale è a ripartizione, il che significa che con i contributi dei lavoratori attivi si pagano le pensioni;
- 2) come ogni sistema a ripartizione anche il nostro sottende un patto generazionale, cioè una garanzia che ogni generazione consentirà a quella anteriore di percepire la pensione. Per cui i giovani di oggi sanno che i loro contributi servono per pagare le pensioni dei loro padri e nonni, ma quando toccherà loro ci sarà qualcuno che con i suoi contributi pagherà anche a loro la pensione;
- 3) i tassi di occupazione nel nostro paese sono molto bassi: siamo agli ultimi posti delle classifiche OCSE per occupazione totale, femminile, over 55 e under 29;
- 4) il cosiddetto cuneo fiscale ci vede ai primissimi posti delle classifiche



dei Paesi industrializzati; siamo al primo posto per contributi sociali e nelle prime 5 posizioni per carico fiscale;

- 5) è fuor di dubbio che tutte le pensioni calcolate con il metodo retributivo siano assai più generose (soprattutto perché consentivano ampi spazi di evasione ed elusione) rispetto a quelle contributive;
- 6) il sistema pensionistico con gli stabilizzatori automatici frutto delle riforme passate è certamente in equilibrio, ma per reggere nel tempo ha necessità che l'economia migliori, che ci sia più sviluppo e quindi maggiore occupazione;
- 7) nell'anno 2013 il costo complessivo del sistema, che impropriamente chiamiamo pensionistico, vale 280 miliardi di cui i due terzi sono pensioni e un terzo assistenza pura che, alla fiscalità generale, è costato circa 100 miliardi. Entrando però nel merito del tema del Convegno,

tralasciando le "sensazioni" che abitualmente "fanno opinione" e affidandoci all'arida realtà delle cifre, il Prof. Brambilla ha dimostrato, cifre alla mano, che nel 2014 la spesa pensionistica ha raggiunto i 216.107 milioni di euro, mentre le entrate contributive sono state pari a 189.595 milioni di euro per un saldo negativo di 26.512 milioni. Se tuttavia viene calcolata la "spesa pensionistica previdenziale", cioè quella supportata da contributi realmente versati al netto delle quote a carico dello Stato, si ottiene il totale delle entrate da contribuzione effettiva di lavoratori e datori di lavoro che si attestano su 172.647 milioni. Parallelamente, se alla spesa pensionistica totale si sottraggono le imposte che lo Stato incassa direttamente (salvo ulteriore conguaglio a fine anno) e che quindi sono semplicemente una "partita contabile di giro" e quindi una "non spesa", il totale della spesa pensionistica (che ingloba ancora le integrazioni al minimo) si riduce a 173.207 milioni. A questa cifra, se si separasse veramente l'assistenza dalla previdenza (si dovrebbero sottrarre anche l'importo delle integrazioni al minimo, che sono dipendenti dal reddito e non dal sistema di contribuzione) la spesa per pensioni previdenziali si attesterebbe a 163.313 milioni. Trascurando le integrazioni al minimo, si scopre che il bilancio previdenziale è quasi in pareggio, con un leggero passivo di 560 milioni (lo 0,32% sul monte spesa pensionistica) a dimostrazione del fatto che il nostro si-

stema, grazie alle numerose riforme che si sono susseguite nel corso degli ultimi anni, è stato stabilizzato e messo in sicurezza. Ciò dovrebbe indurre a maggiore prudenza coloro che propongono ulteriori riforme o tagli alle pensioni, deindicizzazioni varie e contributi di solidarietà che, assieme alle notizie delle basse pensioni pagate dall'INPS, hanno il solo effetto di aumentare elusione e evasione contributiva e dissuadono i giovani da una corretta contribuzione. Oltretutto, considerando la spesa pensionistica effettiva così come sopra calcolata, il rapporto con il PIL si riduce dal 15,46% al 10,72%, allineandosi agli altri Paesi UE. L'ISTAT per l'anno 2011 ha addirittura comunicato a EUROSTAT che la spesa per IVS (invalidità, vecchiaia e superstiti) è pari al 19% sul PIL. Il problema risiede proprio nel fatto che prestazioni come le integrazioni al minimo, le maggiorazioni sociali e gli assegni familiari sono imputati alla spesa per pensioni. Così, al confronto con gli altri Paesi europei, l'Italia primeggia nella spesa per pensioni, facendo irritare i partner europei, mentre si posiziona agli ultimi posti delle classifiche OCSE ed EUROSTAT per gli interventi a sostegno della famiglia, del reddito, dell'esclusione sociale e della casa, quando è ovvio che tutte queste prestazioni correlate al reddito sono erogate per sostenere la famiglia e ridurre i tassi di povertà e di esclusione sociale. Con un conteggio corretto saremmo assolutamente allineati alla media europea.

Il Prof. Armaroli, infine, ha confermato l'assunto iniziale partendo dalla Costituzione Italiana ove, all'Art. 38, si dice chiaramente che Previdenza e Assistenza non possono essere confuse e accomunate: "Comma 1 - Ogni cittadino inabile al lavoro e sprovvisto dei mezzi necessari per vivere ha diritto al mantenimento e all'assistenza sociale. Comma 2 - I lavoratori hanno diritto che siano preveduti e assicurati mezzi adeguati alle loro esigenze di vita in caso di infortunio, malattia, invalidità e vecchiaia, disoccupazione involontaria."

Però, purtroppo, la realtà è molto diversa. Infatti, all'INPS sono stati assegnati compiti di natura prettamente assistenziali, quali: Procedure di mobilità; Trattamenti per ammortizzatori sociali; Contratti di solidarietà; Assistenza a persone diversamente abili; Trattamenti di maternità e carichi di famiglia per conto dei Comuni; Erogazione di pensioni, Assegni e indennità agli invalidi per conto del Ministero degli Interni. Se questo è il quadro a cui fa riferimento il nostro sistema pensionistico e se manca la volontà di riformarlo radicalmente, l'unica via che pare praticabile è quella che porta verso la costruzione di un vero patto intergenerazionale tra giovani e anziani del quale si ha veramente bisogno non a parole ma nei fatti. Questo patto intergenerazionale costituisce l'unica modalità in grado di far muro contro un possibile conflitto sociale perseguendo al contempo obiettivi sinergici fra le generazioni.

**IL CONVEGNO  
"PREVIDENZA  
E ASSISTENZA:  
UNA SEPARAZIONE  
AUSPICATA"  
si è tenuto nella  
sala della Biblioteca  
Sessoriana a Roma**



## » Convegno CNEL - 17 marzo 2016

**Fonte: "Azione Sanitaria", Organo di Informazione del Sindacato dei Pensionati Sanitari**

**G**rande successo ha riscosso il convegno tenutosi al CNEL, organizzato da CICAL, CONFEDIR e FEDER.S.P.eV., sul tema "La Riforma previdenziale e fiscale tra diritti fondamentali e principio di proporzionalità", affrontato da esponenti di primo piano del mondo accademico, della ricerca e dell'economia.

L'articolo è tratto da "Azione Sanitaria"-Organo di Informazione del Sindacato dei Pensionati Sanitari. La Prof.ssa Emma Imparato ha confermato che la certezza del diritto è svanita perché politica e magistratura hanno modificato – con nuove leggi e con nuove interpretazioni delle norme – le regole, che tutelavano i cittadini, dando spazio a interpretazioni discrezionali, così trasformando i diritti in valori sociologici, a favore di interessi contingenti.

Ugualmente interessante l'intervento del Prof. Andrea Filippetti sul federalismo fiscale e le sue ricadute sulle riforme in discussione.

De Rita (Presidente CENSIS) ha ribadito che oggi sono sempre più accentuate le insicurezze sociali. La società moderna è fatta di individui più insicuri che mai, nonostante decenni di interventi "sociali". La gente si scopre "sola e indifesa", perché si è esaurita l'onda mutualistica e le risposte, prima scontate, di Stato e parastato sono oggi nettamente ridotte, per le ferree regole del pareggio di bilancio. Il Prof. Enrico Giovannini ha parlato della necessità di passare dal PIL a BES, cioè a una serie di parametri che considerino insieme 4 capitali: umano, economico, sociale e ambientale. La tutela delle generazioni future si basa sul varo di nuove leggi che ripensino le politiche sociali in un'ottica complessiva e non solo economica.

Giuseppe Pennisi, economista, ha ribadito che solo "un buon fisco può garantire buone pensioni". In un mondo che sta cambiando va cambiato l'approccio fiscale e previdenziale. L'INPS deve separare

assistenza da previdenza; recuperando gli ingenti crediti e migliorando i servizi che eroga.

Secondo il Prof. Cazzola, occorre creare oggi un nuovo modello di pensione, per garantire il lavoratore di oggi e di domani. È opportuno un mix tra pensione pubblica e pensione integrativa privata, evitando la nascita di generazioni di pensionati poveri.

Nel corso della discussione finale tutti hanno concordato sul fatto che oggi manchi una visione d'insieme; previdenza e fisco sono caratterizzati da due "iniquità", che si potenziano tra loro, costituendo un pesante *vulnus* alla democrazia.

Concetti analoghi sono stati espressi negli apprezzati interventi dei segretari generali Biasioli, Cavallaro e Poerio, che hanno ricordato all'auditorio la necessità di una rivoluzione pacifica dei cittadini, pensionati e non, a tutela dei diritti fondamentali acquisiti, ora continuamente erosi dalla politica che non ottempera alle sentenze della Consulta.



## » 53° Congresso Nazionale Feder.S.P.eV. (Federazione Nazionale Sanitari Pensionati e Vedove)

**Anse nazionale**

**I**l Congresso si è svolto a Ravenna dal 7 all'11 maggio. Ampia e ricca di argomenti la relazione di apertura dei lavori del Prof. Michele Poerio, Presidente nazionale Feder.S.P.eV. Il tema centrale, anche quest'anno, sono state le pensioni.

La relazione ha rievocato puntigliosamente le "picconate" inferte nel tempo al sistema pensionistico, tanto per citare i punti principali: contributi di solidarietà, ridimensionamento/azzeramento delle rivalutazioni,

favorite anche dall'impropria commistione tra previdenza e assistenza, delle quali si continua con rinnovato impegno ad auspicare la separazione.

Tale situazione di "previdenza perturbata" preoccupa fortemente gli anziani. Preoccupazione acuita dalla conoscenza dei dati sulla evasione fiscale "Evasione fiscale, Mostro nazionale" e dalla consapevolezza che l'allungamento della vita media pone nuove esigenze di protezione

sanitaria (più prevenzione e interventi calibrati su esigenze specifiche). Al Congresso ha partecipato anche il nostro Presidente Pardini che ha confermato l'attenzione con la quale l'Anse segue le tematiche di più diretto interesse degli anziani, sia come singola Associazione che nel contesto del Patto Federativo.

## Voci dall'Anse

# La manifestazione nazionale

Quanto sei bella Roma, quand'è sera

di Carlo Ghironi

La Città Eterna ci ha accolti nel tardo pomeriggio "quand'e' er tramonto, quando l'arancio rosseggia, ancora sui sette colli e le finestre so' tanti occhi, che te sembrano di: quanto sei bella" (cit. *Roma capoccia* di Antonello Venditti).

L'Anse è arrivata da tutta Italia, in gruppi, per una visita della città, ma come si farà se per "Roma non basta una vita", secondo un celebre detto che ha fatto epoca? Tanti romani non conoscono bene la loro città, chi l'ha studiata per decenni talvolta si orizzonta soprattutto per aver ascoltato la nonna, che a fine Ottocento aveva vissuto il trapasso dalla Roma papalina a quella piemontese e che a sua volta aveva ascoltato i racconti della sua nonna, arrivata a Roma dalla provincia sotto il sovrano-pontefice Pio IX. Non è esistita una sola città, bensì quella antica, la cristiana e dei Papi e la terza, Roma capitale italiana. Diverse tra loro, anche se il preesistente ha sempre condizionato il nuovo, ossia la città morta ha sempre abbracciato quella viva: insomma dai tempi di Costantino al primo Novecento è sempre stata la città del riuso, del

restauro, del rifacimento in stile o della vera e propria falsificazione. Il nuovo che ingloba il vecchio e lo trasforma adeguandolo a misura, della serie se la fa e se la tira. Del resto è *Caput Mundi*.

Nel breve soggiorno si è quindi cercato di conciliare la parte sacra con quella turistica, pur per brevi "cenni".

Con il passaggio dalla prima Porta Santa in San Pietro abbiamo iniziato il nostro Giubileo: emozionante per tutti stare in fila con tanti pellegrini e poi l'aprirsi alla vista della *Pietà* di Michelangelo, le tombe dei Papi, le decorazioni, i dipinti. Nella Cappella di San Giuseppe, il Cardinale Francesco Coccopalmerio, Presidente del Pontificio Consiglio per i testi legislativi, ha celebrato la Santa Messa riservata ai nostri Soci Anse, con un'omelia incentrata sul valore della Misericordia. Se la giornata è iniziata con la spiritualità, il pomeriggio è trascorso tra i vicoli e le vie di Roma: la restaurata e super affollata Fontana di Trevi, vero gioiello conosciuto in tutto il mondo, il Pantheon e Piazza di Spagna.

Poi, tutti a Trastevere per una serata dedicata agli stornelli e alla cucina tipica, in uno scenario da Rugantino, presso un tipico e celebre ristorante. Un locale che parla della storia ricca e affascinante della città, ma soprattutto di quella del popolo ro-

mano e delle sue tradizioni più antiche in un'atmosfera da locanda dei primi dell'Ottocento.

Il giorno successivo si va fuori in direzione Tivoli: un temporale ha anticipato il nostro arrivo così da pulire l'aria e offrirci una luce particolare che ha permesso di vedere in lontananza fino al Cupolone. Villa D'Este, capolavoro del giardino italiano e patrimonio dell'umanità, con l'impressionante concentrazione di fontane, ninfei, grotte, giochi d'acqua e musiche idrauliche costituisce un modello più volte emulato nei giardini europei del manierismo e del barocco. Uno spettacolo oltre ogni aspettativa, con scenari da foto di gruppo che si avvicinano a lunghe file di fontanelle, siepi di bosso, alberi, corridoi nel verde e laghetti. Ma le fontane, con i loro giochi, gli effetti, la potenza dell'acqua hanno reso l'idea di una vita spensierata che si è aggirata in tutta l'area. "... dovunque tu volga il guardo ne zampillano polle in sì varie maniere e con tale splendidezza di disegno, da non esservi luogo su tutta la terra che in tal genere non sia di gran lunga inferiore..." (*Lettera di Uberto Foglietta a Flavio Orsino*, 1569).

A completamento della giornata, un tuffo nella Roma antica: Colosseo, Arco di Tito, Foro romano e per concludere giro panoramico della città in pullman.

ROMA  
CAPUT MUNDI

Nel breve soggiorno si è cercato di conciliare la parte sacra con quella turistica...

Nella giornata di sabato ci siamo nuovamente immersi nella spiritualità con le altre due Porte Sante della capitale, San Giovanni in Laterano e Santa Maria Maggiore. Nel pomeriggio, come riferiamo a parte, in una sala affollata e attenta, si è svolto il convegno su "Salute fisica e benessere spirituale".

In questo viaggio non abbiamo visto personalmente il Santo Padre, ma Papa Francesco era sempre con noi, del resto se con un tempo molto variabile abbiamo sempre schivato l'acquazzone, chissà, qualche aiutino l'avremo pure avuto!

La tradizionale serata di gala ha coronato la Manifestazione con la premiazione dei Soci più anziani e poi danze per tutti. Una volta ripresi gli ascensori per raggiungere le proprie camere, pensando alle valigie, si leggeva negli occhi dei partecipanti la solita domanda: ma il prossimo anno, dove si andrà?

L'evento culturale:  
un commento

di Franco Pardini

Il tema per la riflessione culturale di quest'anno ("Salute fisica e benessere spirituale") è stato scelto in coerenza con il contesto di svolgimento della nostra manifestazione: il Giubileo della Misericordia a Roma. Le due aree di riflessione interpellano direttamente il nocciolo duro della nostra esistenza, meglio il nostro stesso equilibrio esistenziale fatto di corporeità – alla cui tutela

e protezione presiedono i medici – e la spiritualità, localizzata nella nostra anima, per il cui benessere molti di noi cercano conforto (o non lo cercano a seconda delle loro convinzioni), e comunque secondo modalità e con esiti molto variegati, rivolgendosi a quelli che possiamo definire i medici dell'anima: ossia le persone che hanno consacrato la loro vita alla meditazione e alla cura appunto dell'anima del prossimo.

Il Cardinale Prosper Grech, che ci ha onorato della sua presenza, è un eminente e coltissimo teologo agostiniano che ci ha proposto una riflessione sui miracoli, ossia su quei fatti straordinari dei quali ci parlano i Vangeli canonici che trascendono l'esperienza umana e le leggi di natura. I miracoli descritti nei Vangeli, alcuni dei quali sono stati ripresi e commentati dal Cardinale, riguardano tutti situazioni estreme: guarigioni, esorcismi, resurrezione dei morti e altro. I sintetici resoconti che ne fanno i Vangeli evidenziano appunto l'eccezionalità dei singoli eventi che trascendono la nostra normale capacità d'intendere e interpellano quindi la nostra fede che è evidentemente la pietra d'angolo sulla quale fondare il nostro benessere spirituale. Ma la fede è innanzitutto consapevolezza dell'esistenza del peccato, vero male dell'anima che deve essere debellato se aspiriamo alla salvezza che – e i miracoli lo testimoniano – non vengono negati a coloro che, con purezza di cuore, invocano la protezione del Signore. Meno impervio, ma sicuramente

ugualmente interessante l'itinerario che ci ha proposto il Dott. Battimelli per la tutela della nostra salute collegata a concetti come benessere, integrità, pienezza, felicità e, per i credenti, salvezza. La salute, ci è stato ricordato, viene definita in un documento della Organizzazione mondiale della Sanità del 1946 "uno stato di completo benessere fisico mentale e sociale, e non una mera assenza di malattie e infermità". La tutela della salute è assicurata dalla nostra Costituzione e ad essa presiede il Servizio Sanitario Nazionale. Ma i fattori che condizionano la salute sono molteplici: genetici, ambientali, sociali e comportamentali, in quanto legati agli stili di vita passati e presenti. Con riferimento ai più in avanti di età, viene proposta la classificazione tra giovani anziani (non oltre i 74 anni), vecchi (non oltre gli 84 anni) e grandi vecchi (quelli con un'età superiore).

Le prescrizioni per ben invecchiare sono molteplici. La Scuola Medica Salernitana (XII-XIII secolo) suggeriva – e il suggerimento è di grande modernità – "se ti mancano i medici, siano per te medici queste tre cose: l'animo lieto, la quiete e la moderata dieta". E ancora, un eminente medico ha osservato: "Gli anni possono far venire le rughe alla pelle, ma la rinuncia agli entusiasmi riempie di rughe l'anima". Riteniamo che la nostra Manifestazione abbia dato il proprio contributo per arrestare, o più realisticamente ritardare, le rughe dell'anima. Almeno ci piace pensarlo!

S.E. IL CARDINALE  
FRANCESCO  
COCCOPALMERIO  
e un momento  
della messa  
celebrata nella  
Basilica di S. Pietro



**Portella della Ginestra, Piana degli Albanesi e Real Casina di Ficuzza**

**di Salvatore Volpe**

**Nucleo di Trapani**

Domenica 24 aprile, il Comitato di Nucleo ha organizzato una gita culturale a Portella della Ginestra, Piana degli Albanesi e Real Casina di Ficuzza nella provincia di Palermo. A Portella della Ginestra, località montana presso Piana degli Albanesi e luogo d'incontro con la guida locale Giorgia, abbiamo avuto ampie spiegazioni sull'eccidio di alcuni lavoratori – prevalentemente braccianti – che si consumò il Primo maggio 1947 a opera della banda di Salvatore Giuliano. Tali spiegazioni hanno fatto riferimento anche al processo svolto nel 1951 a Viterbo e al film *Segreti di Stato* di Paolo Benvenuti. A Piana degli Albanesi, delizia degli occhi e anche dell'anima dei partecipanti, abbiamo visitato la Cattedrale greco-bi-

zantina di San Domenico, dove si ammira un'importante iconostasi lignea ospitante le icone dipinte dal Monaco cretese Manusakis. Di notevole bellezza, la parete dell'abside centrale, affrescata da Pietro Novelli, che rappresenta l'esaltazione della Trinità. A seguire, la visita della Chiesa dedicata a San Giorgio, Patrono del paese, all'interno si ammira la statua equestre del Santo, opera di Jeromus Bagnasco. Di particolare interesse il dipinto di Pietro Novelli *San Giorgio in prigione*, una delle rarissime opere recanti la firma dell'autore. Successivamente ci siamo recati alla Chiesa dell'Odigitria ("che mostra la via"), l'unica testimonianza di Pietro Novelli come architetto a Piana. Si ammira all'interno la statua della Vergine Odigitria della fine del Seicento, in legno stuccato e dorato. Incastrato nella statua, si trova il quadro della Vergine che la tradizione vuole sia stata portata dai profughi durante la fuga dall'Albania. Dopo, la guida ci ha condotti al Museo etno-antropologico "Ni-

cola Barbato" dove è custodita una collezione di tipologie di costumi femminili che vengono indossati il giorno delle nozze, durante la Settimana Santa e in altre cerimonie religiose e festive: capolavori di ricamo diffusamente in oro/argento con motivi floreali. Il pranzo, in un noto agriturismo del luogo, nella sua semplicità è stato largamente apprezzato per la genuinità delle portate concluse dal mitico cannolo siciliano. Finito il pranzo, ci siamo recati al Bosco della Ficuzza per visitare la Real Casina, tenuta estiva e riserva di caccia di Ferdinando III di Borbone, accompagnati da una guida del Corpo Forestale che ci ha rivelato i tantissimi benefici salutari delle erbe aromatiche che crescono nel bosco.

**STELE A RICORDO DELL'ECCIDIO DI PORTELLA DELLA GINESTRA e giovani in costume tradizionale, indossato solo in particolari occasioni**



**I PARTECIPANTI ALLA GITA CULTURALE DEL 24 APRILE 2016**

**L'ODIERNA SAMBUCA FU FONDATA DAGLI ARABI e la chiamarono Zabuth, per ricordare l'emiro Al-Zabut che vi aveva fatto erigere un castello**



**Il Nucleo di Palermo a Sambuca di Sicilia**

**di Elio Tinnirello**

Nel mese di giugno 2016, il Nucleo di Palermo ha organizzato una gita, a Sambuca di Sicilia, che ha visto la partecipazione di tanti Soci. È stato visitato il paese, in parte barocco, ove sorge un quartiere saraceno, la zona archeologica e il museo. Dopo la visita, i Soci si sono trasferiti al ristorante per il pranzo e, a seguire, si è dato corso a un pomeriggio danzante. A conclusione della giornata, i Soci, che hanno molto gradito la bella giornata trascorsa insieme, hanno espresso i loro ringraziamenti agli organizzatori. Sambuca di Sicilia è un comune della provincia di Agrigento ed è

stato proclamato nel 2016 "Il più bello tra i Borghi d'Italia" all'interno della trasmissione Rai *Alle falde del Kilimangiaro*. L'odierna Sambuca fu fondata dagli Arabi intorno all'830 e la chiamarono Zabuth, per ricordare l'emiro arabo Al-Zabut che aveva fatto erigere in quel luogo un castello del quale restano la scala, con le due colonne, e l'acropoli fortificata. La cittadina conserva ancora le tracce di questa sua matrice islamica nel "quartiere arabo". Zabut fu abitata da popolazione islamica fino al tredicesimo secolo, quando si ribellò all'imperatore Federico II. Intorno al 1800 a Sambuca si forma un gruppo di intellettuali e oggi a testimonianza della fervente e vivace borghesia del tempo rimane il teatro dell'Ottocento, gioiello ancora attivo e fun-

zionante. Il nome Zabut fu cambiato nel 1923 dai fascisti, in Sambuca di Sicilia. Negli anni Ottanta, Sambuca di Sicilia vive un fervente periodo. Risalgono ad allora i campionati mondiali di sci nautico, canoa e windsurf sul lago Arancio, la creazione del parco della Resinata, la fondazione di nuove cooperative che danno lavoro ai cittadini, il gemellaggio con la città statunitense di Winter Haven in Florida. Tra gli artisti sambucesi del Novecento si ricorda il pittore Gianbecchina, apprezzato dalla critica italiana e internazionale. Nel 2013 fu creato un altro importante luogo di cultura: il Museo archeologico "Palazzo Panitteri", che accoglie i reperti greco-punici provenienti dalla vicina area archeologica di monte Adranone.

**Siti archeologici e... gastronomia ruspante**

**di Giuseppe Basile**

**Nucleo di Catanzaro**

Su iniziativa del nucleo di Catanzaro, 50 Soci della Sezione Anse Calabria hanno vissuto una giornata indimenticabile all'insegna della cultura e della gastronomia ruspante. Ci siamo incontrati al Parco archeo-

logico di Roccelletta di Borgia dove, guidati da Beatrice competente guida, abbiamo visitato il sito che conserva, nel sottosuolo, i resti dell'antica città greca di Skillethion e della romana Minervia Scolacium. A oggi, è possibile godere della Piazza del foro, circondata da portici e dominata dal *capitolium* di età repubblicana, il Teatro Romano, la Basilica di Santa Maria della Roccella. Nel Museo, allestito da poco, i reperti ritrovati nel sito sottolineano

l'evoluzione artistica e culturale del centro antico nelle fasi cruciali della sua vicenda, dalla preistoria al Medio Evo. Godendo poi di una giornata di tiepido sole e di un panorama mozzafiato, abbiamo gustato i genuini sapori de "I Pascoli di Ulisse", respirando la vera tradizione agropastorale del posto. Giuseppe, da perfetto anfitrione, ci ha fatto sentire a casa regalandonci quell'accoglienza che solo la gente del Sud sa dare.

**Attività per tutti i gusti**

**di Luigi Punzi**

Nei primi 5 mesi del 2016, la Sezione Basilicata ha dato un particolare impulso alla sua attività avendo cura di renderla il più possibile diversificata con l'obiettivo primario di soddisfare le esigenze della totalità dei Soci, più o meno giovani. Il risultato, nella sintesi che segue.

**Ballo - Aspettando San Valentino**

In un clima gioioso, accompagnati da tanta buona musica si è celebrata, in anticipo di un giorno nella serata del 13 febbraio, la Festa degli Innamorati.

I Soci, tra una pietanza e l'altra e un buon bicchiere di vino, hanno dato sfoggio delle loro qualità di ballerini.

Il taglio della torta e un brindisi augurale hanno sancito la conclusione di una magnifica serata in compagnia.

**Visita agli scavi archeologici di Ercolano**

Domenica 6 marzo, in una giornata purtroppo non favorevole dal punto di vista meteorologico, un gruppo di Soci ha potuto visitare gli scavi

archeologici dell'antica città di Ercolano e di Oplonti, seppellite insieme a Pompei durante l'eruzione del Vesuvio del 79 d.C. sotto una coltre di ceneri, lapilli e fango.

È stata un'esperienza affascinante rivivere tra i resti dell'antica Ercolano e della villa di "Poppea" momenti di vita di circa due millenni fa descritti in maniera minuziosa dalla guida turistica.

Interessante è stato appurare la conservazione assolutamente originale, per via dell'elevata temperatura e la conseguente carbonizzazione di tutti i materiali organici (vegetali, alimenti, stoffe, arredi e parti in legno di edifici, oltre a una barca recuperata nel 1982 sull'antica marina), ma anche e soprattutto dei piani superiori degli edifici.

La visita alla Chiesa della Madonna della Beata Vergine di Pompei ha concluso la giornata.

**Medioevo - Visita al Castello Federico II di Lagopesole**

Giovedì 17 marzo 2016, un gruppo di Soci, dopo aver visitato le Cantine del Notaio in Rionero in Vulture e pranzato presso le stesse Cantine, ha fatto visita al Museo Narrante allestito presso il Castello di Lagopesole, ultimo maniero in terra di Basilicata e residenza di

caccia dell'Imperatore Federico II di Svevia.

Nel Quarto della Regina e nel Salone dell'Imperatore, in un conubio di alta tecnologia, grande teatro, suono, immagine e racconto è stato possibile effettuare un viaggio attraverso il tempo e lo spazio alla scoperta del "primo uomo moderno sul trono" che ha contraddistinto e caratterizza ancora la storia del Mezzogiorno d'Italia.

Tra intrighi e segreti si viene immersi nella vita di corte, si entra nelle locande, si passeggia nei mercati e si arriva a incontrare lo stesso Imperatore che in prima persona parla della sua vita.

**Si torna ragazzi... Torneo di calcio balilla**

Per gli appassionati di calcio balilla è stato organizzato mercoledì 23 marzo un torneo al quale hanno partecipato 8 coppie di Soci, suddivise in due gironi.

Dopo circa tre ore di gioco, è stata proclamata la coppia vincitrice alla quale sono stati offerti una consumazione in pizzeria e un giro su kart elettrico su pista indoor presso il Kart-race di Tito Scalo (PZ). Partecipanti e familiari si sono poi ritrovati in pizzeria per trascorrere alcune ore in allegria.



**IL GRUPPO AD ALBEROBELLO, DURANTE LA VISITA GUIDATA ALLA CAPITALE DEI TRULLI, sito riconosciuto nel 1996 Patrimonio Mondiale dell'Umanità**

**Mare e terra: sommersibili e trulli - Visita alla scuola sommersibili di Taranto e ai Trulli di Alberobello**

Sabato 30 aprile, su gentile concessione del Comando Marina Militare di Taranto, è stato possibile, sotto la guida di tre sottufficiali, far visita al Centro Addestramento Sommersibili e scendere a bordo del sommersibile "Prini" nel porto di Taranto.

La visita ha consentito ai Soci di conoscere la gloriosa storia dei sommersibili e dei sommersibilisti e di provare a vivere, anche se per pochi minuti, nelle condizioni ambientali in cui il personale è chiamato a operare anche per alcuni mesi.

Nel pomeriggio, dopo aver pranzato a Martina Franca all'interno di un caratteristico ristorante, ricavato nei trulli, il gruppo si è trasferito ad Alberobello per una visita guidata alla capitale dei Trulli, sito riconosciuto nel 1996 patrimonio

Mondiale dell'Umanità.

Qui, si è avuto modo di visitare il centro storico, integralmente costituito da queste particolari costruzioni coniche in pietra a secco con tetti a cupola e pinnacoli decorativi, il Trullo Sovrano, unico trullo a 2 piani senza malta che rappresenta un raro esempio di maestria ed elevata tecnica dell'arte dei trullari, e il Museo del territorio e dell'olio dove sono esposti attrezzi, reperti e testimonianze relative alla tradizione e al folklore.

**La gioventù sportiva ricorda... Torneo di calcio a 5 "2° Memorial Vittorio Bucci"**

Per ricordare Vittorio Bucci, Presidente per due mandati della locale Sezione Anse, si è tenuta nel mese di maggio, presso il Palasport "Rossellino" di Potenza la 2° edizione del torneo di calcio a 5 a lui intitolata.

Al torneo hanno partecipato sei

squadre, suddivise in due gironi, con il coinvolgimento di 45 Soci dipendenti, delle varie strutture di Enel operanti in Basilicata.

Il torneo si è concluso nel pomeriggio del 27 maggio con la disputa delle finali che hanno decretato vincitrice la squadra "Uffici Potenza" e 2° e 3° classificate rispettivamente le squadre "U.O. Potenza" e "U.O. Melfi".

Dopo la consegna da parte del Presidente alla sig.ra Bucci di una targa ricordo, si è provveduto alla consegna di una medaglia e di un attestato di partecipazione a tutti gli atleti e delle coppe alle prime tre classificate.

Sono stati, inoltre, premiati il miglior portiere (squadra "Uffici Potenza") e il miglior giocatore (squadra "U.O. Melfi").

Una cena in pizzeria con la degustazione di un ottimo vino ha sancito la conclusione della manifestazione.

**LA VILLA DI "POPPEA" A ERCOLANO momenti di vita di due millenni fa**



**IL CASTELLO DI LAGOPESOLE ultimo maniero in terra di Basilicata e residenza di caccia dell'Imperatore Federico II**



**TORNEO DI CALCIO A 5 "2° MEMORIAL VITTORIO BUCCI". Sei squadre e due gironi per decretare i vincitori**





**Ritorno in Umbria.  
Il cuore verde dell'Italia**

**di Emilia Sisti**

I Soci del Nucleo Bari – dall'8 al 10 aprile - hanno preferito ancora una volta tornare in Umbria per visitare altre località.

Prima tappa del viaggio è stata Montefalco, chiamata per la sua incantevole posizione "ringhiera dell'Umbria", da dove si domina l'ampia valle che da Perugia si distende sino a Spoleto.

Guidati da una bravissima suora, si è potuto visitare il Monastero di S. Chiara della Croce.

Il corpo della Santa è venerato nel Santuario di Montefalco e custodito dalle monache agostiniane. Nonostante la pioggia, si è partiti per Foligno per ammirare il Palazzo Trinci, dove sono custoditi magnifici affreschi di Gentile da Fabriano; il Duomo o Cattedrale di San Feliciano, d'impianto romanico del XII secolo, è il massimo monumento

artistico cittadino: esso mostra sulla facciata principale archi multipli e una loggetta affiancata da bifore, mentre sul lato della piazza più grande troviamo una gran ricchezza di elementi decorativi e di simboli evangelici.

All'interno dell'antica chiesa rimane solamente la cripta, mentre le tre navate, dopo aver subito notevoli modifiche già nel Quattrocento e nel Cinquecento, hanno assunto in seguito al progetto di Vanvitelli e all'intervento di Giuseppe Piermarini l'aspetto attuale; fra le opere più significative presenti nel Duomo va evidenziata la Cappella cinquecentesca del Sacramento di Antonio da Sangallo il Giovane.

Il 9 aprile il gruppo, accompagnato da una guida, si è recato a visitare Spello, città dai balconi fioriti e passeggiando verso il centro storico ha ammirato la chiesa di S. Maria Maggiore dove si trovano gli affreschi del Pinturicchio; la chiesa di S. Andrea e i principali monumenti d'epoca romana.

Nel pomeriggio, sempre con la guida, si è partiti per Gubbio per visitare il Duomo, chiesa maggiore e tesoro d'arte, nel cui interno sono custodite opere dei maggiori artisti eugubini del Cinquecento e due organi della stessa epoca.

Dopo una passeggiata nella Piazza grande per ammirare gli edifici d'epoca medievale, si è partiti per il rientro in albergo.

Il 10 aprile la giornata è trascorsa visitando Cascia con i suoi monumenti e luoghi sacri d'interesse che molti c'invidiano e, per ultimo, la visita alla Basilica di S. Rita con l'ascolto della S. Messa.

Nel pomeriggio, dopo aver gustato un ottimo pranzo, i Soci hanno fatto ritorno a Bari, con tanta nostalgia per le belle giornate trascorse, ricche di cultura e arte, dandosi appuntamento per un nuovo prossimo incontro.

**Festeggiamo i papà**

**di Luigia Di Bonaventura**

**Nucleo di Torre Annunziata**

Domenica 20 Marzo 2016, il Nucleo di Torre Annunziata della Sezione Campania ha organizzato un evento conviviale per festeggiare i Soci papà, con "Il pranzo dei papà" presso il Ristorante "La Pergola" sito sullo splendido litorale di Torre del Greco.

L'evento si è svolto il giorno della Domenica delle Palme per cui i partecipanti, in maniera autonoma, si sono organizzati per ritrovarsi parte a Pompei, presso la Basilica Pontificia della Beata Vergine del Rosario, e parte a Torre del Greco, presso la Chiesa dei Missionari Redentoristi sita sul Colle di Sant'Alfonso della stessa cittadina, per presenziare alla SS Messa e partecipare alle famose funzioni di benedizione delle palme.

Al termine degli eventi religiosi, si sono ritrovati presso il ristorante,

dove si sono deliziati assaggiando le varie prelibatezze marinare della tradizione torrese tra cui il trittico di mare, il barchino di calamaretti, la calamarata e la grigliata di gamberoni, pesce spada e seppia.

Con il taglio della torta e il brindisi augurale di Buona Pasqua, i partecipanti si sono congedati e hanno fatto ritorno alle proprie case, felici e soddisfatti della bella giornata trascorsa in compagnia di tanti amici.

**La tradizionale carciofolata**

**di Luigi Ramazzotti**

**Nucleo di Latina**

Domenica 20 marzo 2016, come ogni anno, organizzata dal Nucleo di Latina e partecipata da numerosi Soci di altri Nuclei, si è svolta la tradizionale "carciofolata" in quel di Sezze (LT), terra madre del prezioso e prelibato prodotto agricolo.

"Re carciofo" è stato cucinato e degustato in molteplici variazioni gastronomiche, suscitando il generale piacere dei palati e l'intere-

resse delle signore, appassionate di arte culinaria.

Una splendida giornata primaverile ha contribuito a creare una gradevole e conviviale atmosfera tra i presenti.

La Sezione Lazio ha offerto i *cadeau* pasquali, che sorteggiati tra i Soci, hanno suscitato simpatiche battute e ilarità verso i fortunati vincitori. Il tempo veloce e tiranno è trascorso rapidamente e nel pomeriggio inoltrato si è conclusa la giornata tra un gioioso scambio di saluti e auguri per le festività pasquali con la promessa e l'impegno di tutti a incontrarsi alla prossima occasione. Intanto domani è primavera.

**Il Nucleo di Viterbo al Precetto Pasquale 2016**

**di Sabatino Santucci**

In occasione delle celebrazioni della Santa Pasqua, il giorno 20 marzo 2016, il Nucleo Anse di Viterbo ha organizzato, per i propri Soci, il "Precetto Pasquale 2016".

La giornata è iniziata con il ritrovo dei 65 partecipanti nei pressi dell'Abbazia Giubilare di San Martino al Cimino (VT), dove il Parroco Don Bonaventura Pulcini, alla presenza di un folto gruppo di fedeli, ha provveduto al rito della Benedizione delle Palme per poi andare tutti insieme, in processione in



**"RE CARCIOFO" È STATO CUCINATO E DEGUSTATO in molteplici variazioni gastronomiche, suscitando il generale piacere dei palati**

chiesa, entrando attraverso la Porta Santa per il Giubileo della Misericordia, e per la celebrazione della Santa Messa in suffragio e ricordo anche dei nostri colleghi defunti. Una cerimonia semplice, ma molto sentita e partecipata da tutti, soprattutto durante l'omelia, quando il Parroco ha ricordato con parole toccanti gli amici che non sono più tra noi, evidenziando nel contempo lo scopo volontaristico e di solidarietà della nostra Associazione.

Dopo la funzione religiosa, immancabile appuntamento presso un apprezzato agriturismo, sulle falde dei Monti Cimini, per un festoso incontro conviviale con un ricco menù a base di prodotti tipici della tradizione locale. Nel pomeriggio, infine, gradevole e suggestiva passeggiata all'interno dell'antico e caratteristico Centro Storico di Caprarola, sede tra l'altro del famoso Palazzo Farnese, dove hanno dimorato nei mesi estivi alcuni Presidenti della nostra Repubblica. A conclusione di una bella giornata piena di intense emozioni, che ha ampiamente soddisfatto tutti i partecipanti, con un affettuoso scambio di auguri per una serena Santa Pasqua, il gruppo si è sciolto dandosi appuntamento per le prossime iniziative programmate dal N/S Nucleo.

### Escursione al Circeo

**di Luigi Ramazzotti**

Il 24 aprile 2016, la Sezione Lazio ha organizzato "una giornata di pri-



mavera la mare" al Circeo/Sabaudia e dintorni.

Partecipata da circa 80 Soci, la mattinata è trascorsa con la visita al Parco Nazionale del Circeo all'interno del quale resistono le rovine della fastosa Villa Imperiale di Domiziano, con affaccio sul lago di Paola, incastonata nell'intricata foresta in uno degli angoli più nascosti e suggestivi del parco.

Le nostre brave guide turistiche hanno erudito i partecipanti descrivendo con dovizia di particolari sia le rarità della flora esistente, che le risultanze storiche derivanti dalla civiltà romana, con le stupefacenti intuizioni architettoniche dell'epoca, nonché delle inenarrabili abitudini ludiche.

Il giro turistico è proseguito nel fastoso "Lungomare delle Dune" noto per le residenze estive di famosi vip nostrani ed esteri. Interessante altresì, la visita delle "oasi ecologiche limitrofe" luogo di sosta di rare specie di uccelli migratori.

Le specialità marinare del luogo hanno reso il pranzo sociale gioioso e simpatico, oltre che cordiale.

### Escursione a Cortona – Lago Trasimeno

**di Luigi Ramazzotti**

Nei giorni 22 e 23 maggio 2016 un gruppo di Soci della Sezione Lazio ha effettuato una escursione turistica con visita della storica città di Cortona e soggiorno sulle sponde

del Lago Trasimeno.

Una qualificata guida turistica ha accompagnato i partecipanti nella visita culturale di Cortona, città ricca di opere d'arte, musei, palazzi, ville di interesse storico, posta all'interno di un triangolo che ha per vertice tre fra le città più ricche di storia e opere d'arte: Arezzo, Siena e Perugia.

La concomitanza con la giornata dell'antiquariato ha presentato una città imbandierata e colma di visitatori e di offerta di oggetti, delizia delle nostre partecipanti che hanno potuto sbizzarrirsi nello shopping.

Di notevole interesse l'escursione, con traghetto, all'isola Maggiore, sita al centro del lago Trasimeno, che conserva ancora il caratteristico aspetto del villaggio quattrocentesco creato dai pescatori. Nel 1213 San Francesco d'Assisi ci si recò in eremitaggio per la Quaresima e, ancora oggi, è possibile ammirare la Cappella che ricorda il suo sbarco con il lago in tempesta e lo scoglio dove il Santo si soffermò a pregare, calmando le acque. Gradevolissimo il pomeriggio di relax trascorso a Passignano sul Trasimeno con il lungolago affollato di visitatori domenicali nonché da *déhor* ornamentali, colmi di mercanzia di ogni genere.

Il felice ritorno nei luoghi di partenza ha concluso l'iniziativa turistico-culturale, ben gradita ai partecipanti.



LA SEZIONE ANSE LAZIO IN VISITA AL PARCO NAZIONALE DEL CIRCEO, la cui foresta possiede un ecosistema ricchissimo ed estremamente vario

### XXV Festa del Gruppo AVIS Enel donatori di sangue Arca Umbria

**di Riccardo Clementi**

Casa Leonori di Santa Maria degli Angeli, ad Assisi, ha ospitato quest'anno il grande evento per il 25° anniversario della "Festa del Donatore" promossa dal Gruppo Avis Enel donatori di sangue Arca Umbria che, in collaborazione con l'Anse Umbria, svolge un capillare lavoro tra i dipendenti Enel per la sensibilizzazione e il coinvolgimento nell'attività di volontariato di donazione del sangue.

La festa ha 25 anni di età ed è un appuntamento annuale prezioso per promuovere una riflessione su questo tema di grande valore sociale: l'evento, che è itinerante e che ogni anno tocca un luogo diverso dell'Umbria, per il 25° compleanno si è tenuto nella città di San Francesco, a Santa Maria degli Angeli, e ha visto la partecipazione di autorevoli personalità del mondo della sanità, di Enel e del volontariato.

Durante la serata, che ha fatto registrare una grande partecipazione, sono intervenuti Marta Micheli, Responsabile servizio immunotrasfusionale dell'Ospedale di Foligno; Giovanni Magara, Presidente

regionale Avis Umbria; Francesco Fattibene, Responsabile Enel Distribuzione Umbria; Enzo Severini, Presidente Gruppo Avis Enel e Anse Umbria, che nell'occasione ha voluto esprimere la propria gratitudine ai donatori Carlo Biscarini, Piero Frittella e Ottavio Vergari a cui sono state consegnate pregiate ceramiche di Deruta.

E se la "Festa del donatore" ha spento 25 candeline, il Gruppo Enel dei donatori di sangue vanta ormai più di 40 anni di esperienza. Nato nel 1972 a Perugia con l'obiettivo di costituire una "banca del sangue" a tutela di eventuali esigenze che potevano verificarsi tra dipendenti Enel e familiari, negli anni successivi, con il moltiplicarsi delle adesioni, il Gruppo Enel donatori di sangue ha assunto una valenza sociale significativa garantendo una continuità importante di donazioni annuali. Anse è molto orgogliosa di questo traguardo e di dare un contributo importante in un settore di grande valenza sociale e sanitaria, qual è la donazione del sangue: durante questi anni, la nostra realtà ha fatto registrare sempre numerose adesioni e un consistente numero di donazioni annue, mediamente intorno a 100. L'ingresso di nuovi dipendenti in Enel ha inoltre determinato nuove iscrizioni e quindi un ricambio ge-

nerazionale della forza dei donatori. La nostra attività cerca di formare donatori periodici, garantendo quindi la massima sicurezza per il ricevente e controlli costanti per il donatore, contribuendo a fornire il contributo per l'autosufficienza della regione. "Mi sento in dovere – ha concluso Severini – di ringraziare tutti coloro che in questi anni si sono impegnati con dedizione, passione e spirito di servizio".

### Premiazione Maestri del Lavoro

**di Enzo Severini**

In una suggestiva cerimonia, che si è tenuta il 1° maggio 2016 nella sala del Consiglio della Provincia di Perugia, sono stati insigniti i nuovi Maestri del Lavoro.

L'onorificenza della Stella al Merito, conferita dal Presidente della Repubblica a coloro che si sono distinti nella propria esperienza lavorativa per laboriosità, perizia e condotta morale, è stata attribuita quest'anno a due nostri Soci: Ivo Gaggiotti, ex dipendente Enel Distribuzione, e Domenico Patacca, ex dipendente Enel Distribuzione.

Da sinistra: L. Pucciarini (ha ritirato per C. Biscarini), O. Vergari, P. Frittella (dietro), G. Magara, M. Micheli, F. Fattibene, E. Severini



Da sinistra: Domenico Patacca e Ivo Gaggiotti

## Il Raduno regionale

**di Carlo Ghironi**

A Pisa, presso l'Auditorium dell'Hotel Duomo, si è svolto il Raduno Regionale dell'Anse Toscana. Si tratta di un evento che si ripete ogni anno in una città diversa per riflettere sul ruolo dell'Associazione e sull'impegno sociale e civile dei Soci che continuano a svolgere attività, anche in collaborazione con Enel, nel settore della solidarietà e della cultura con una forte propensione al dialogo con le nuove generazioni. Quest'anno il tema centrale è stato l'apertura al futuro e ai giovani: ospite d'onore dell'evento Massimo Montemaggi, responsabile Geotermia Enel Green Power, che ha parlato di "Geotermia: un'eccellenza italiana", attività che proprio tra le sedi Enel Green Power di Pisa e di Larderello costituisce uno dei motori energetici della Toscana. La geotermia costituisce una risposta alle esigenze di salvaguardia ambientale e di sviluppo sostenibili

in quanto lavora in maniera costante sfruttando il calore naturale della terra. Montemaggi ha ricordato l'impegno a produrre energia elettrica da fonte rinnovabile con un elevato livello di innovazione tecnologica nel rispetto dell'ambiente e in collaborazione con il territorio. Contestualmente la sfida è farne un volano di sviluppo energetico ed economico per il turismo che porterà anche quest'anno tanti visitatori nelle centrali. È stata poi ricordata la recente inaugurazione, presso la centrale elettrica "Cornia 2", del primo impianto al mondo che integra geotermia e biomassa. Purtroppo si deve anche registrare che di fronte alla volontà Enel di investire in ricerca e sviluppo della risorsa tutta italiana, le relative attività trovano continuamente ostacoli a causa di una legislazione che non aiuta. Alla manifestazione è intervenuto il Sindaco di Pisa, On. Marco Filippeschi, che ha evidenziato la forte presenza Enel nel territorio, con eccellenze a livello nazionale, sia nel

campo della ricerca che in quello della geotermia. Nel sottolineare l'importanza della vita associativa, ha colto molto bene anche lo spirito dell'Anse, come valorizzazione delle risorse umane disponibili, vero patrimonio del Paese. La giornata, che ha registrato la partecipazione di circa 150 Soci, ha avuto anche un risvolto turistico nella bella città, che con la prestigiosa Piazza dei Miracoli, è stata proclamata patrimonio dell'UNESCO.

### Stelle al Merito del Lavoro a Palazzo Vecchio

**di Luciano Martelli**

I nuovi Maestri del Lavoro della Toscana di quest'anno sono ben 74 e hanno ricevuto la prestigiosa onorificenza sotto lo sguardo severo di sculture e dipinti di Michelangelo, Baccio Bandinelli e Vasari, nel maestoso Salone dei Cinquecento in Palazzo Vecchio, simbolo politico della Città di Firenze.

Le Stelle sono state consegnate dai Prefetti alla presenza di sindaci e autorità militari della Regione; un numeroso pubblico ha fatto da festosa cornice e l'Orchestra Scuola Marescialli dei Carabinieri di Firenze ha emozionato tutti con l'esecuzione di pezzi famosi.

L'Onorificenza viene tradizionalmente conferita il Primo Maggio dal Presidente della Repubblica a coloro che si sono distinti, nella propria esperienza lavorativa, per laboriosità e perizia «profondendo il loro impegno per raggiungere risultati sempre migliori per loro stessi, per le loro aziende e per l'intera comunità nazionale», come ha ricordato il Prefetto di Firenze Alessio Giuffrida nell'inaugurare la cerimonia.

Ben dieci nuovi Maestri provengono da Enel S.p.A.: tra loro il nostro Socio e collaboratore Carlo Ghironi, al quale abbiamo rivolto alcune domande.

**Qual è, secondo Lei, il senso di questa Stella oggi?**

Essendo assegnata in età matura, la si può interpretare come sigillo a una onorata carriera professionale, ma io preferisco considerarla un punto fermo di partenza per continuare a dare frutti con l'esempio e l'insegnamento alle nuove generazioni, ovunque si presenti l'opportunità.

**A chi la dedica?**

Direi che si diventa Maestri quando se ne hanno avuti di buoni nel lavoro e nella vita; ovviamente al primo posto vanno i genitori.

**Nell'era del precariato, come vede il futuro dell'Onorificenza?**

I valori sono gli stessi, ma con il venir meno delle grandi aziende dove si trascorrevano una vita e la conseguente frammentazione e discontinuità del lavoro, diventa più complicato ricostruire un giudizio complessivo del percorso professionale. Occorrerà sicuramente

adeguare gli strumenti e le regole alla nuova situazione.

**Quale messaggio per i giovani?**

Durante questa esperienza mi sono reso conto che la "Stella" non è una medaglia per anziani diligenti e nostalgici del tempo che fu, ma conferma come l'impegno, il comportamento etico e trasparente siano ancora un esempio di riferimento in tempi così sconfortanti sotto questo profilo. Vorrei dare speranza a chi continua a crederci ricordando come, nonostante alcuni messaggi distorti di oggi tendano a mettere giovani contro anziani, i tempi non sono mai stati facili per nessuno, ma con lo studio, l'onestà, l'umiltà e la volontà si può riuscire nel lavoro e nella vita.



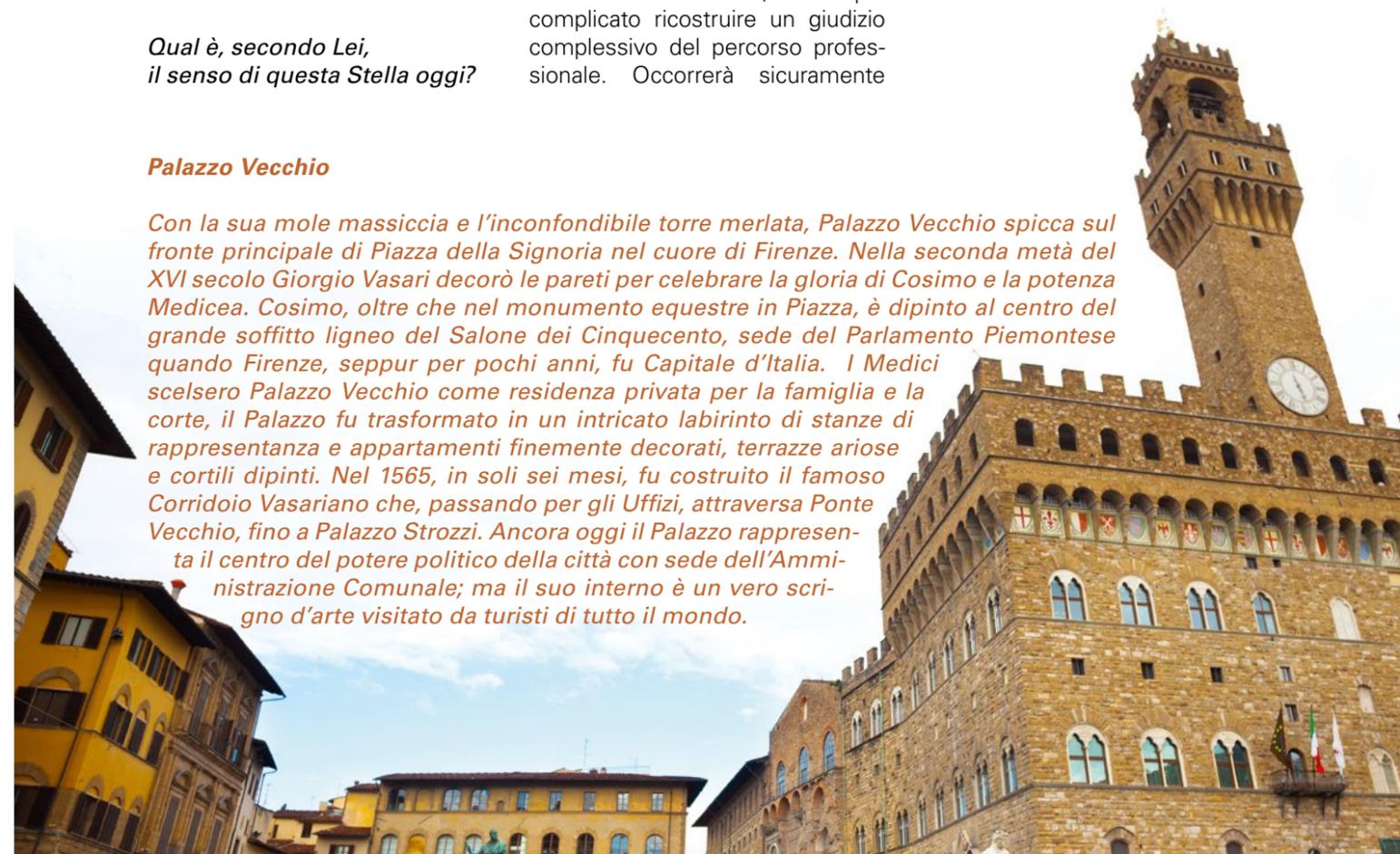
Da sinistra: l'On. Marco Filippeschi, Sindaco di Pisa, e l'Ing. Massimo Montemaggi, Responsabile Geotermia Enel Green Power

Premiazione del Socio Carlo Ghironi (primo da destra)



### Palazzo Vecchio

Con la sua mole massiccia e l'inconfondibile torre merlata, Palazzo Vecchio spicca sul fronte principale di Piazza della Signoria nel cuore di Firenze. Nella seconda metà del XVI secolo Giorgio Vasari decorò le pareti per celebrare la gloria di Cosimo e la potenza Medicea. Cosimo, oltre che nel monumento equestre in Piazza, è dipinto al centro del grande soffitto ligneo del Salone dei Cinquecento, sede del Parlamento Piemontese quando Firenze, seppur per pochi anni, fu Capitale d'Italia. I Medici scelsero Palazzo Vecchio come residenza privata per la famiglia e la corte, il Palazzo fu trasformato in un intricato labirinto di stanze di rappresentanza e appartamenti finemente decorati, terrazze ariose e cortili dipinti. Nel 1565, in soli sei mesi, fu costruito il famoso Corridoio Vasariano che, passando per gli Uffizi, attraversa Ponte Vecchio, fino a Palazzo Strozzi. Ancora oggi il Palazzo rappresenta il centro del potere politico della città con sede dell'Amministrazione Comunale; ma il suo interno è un vero scrigno d'arte visitato da turisti di tutto il mondo.





➤ Gruppo di Soci in visita al Porto di Livorno

## In visita al porto di Livorno

di Ivo Baggiani

### Nucleo di Cecina

Il 20 maggio in occasione della "Giornata europea del mare" il Nucleo Anse di Cecina ha organizzato un'escursione nella città labronica alla scoperta delle bellezze storico-culturali della recuperata Fortezza Medicea e delle infrastrutture in forte espansione del Porto di Livorno. Questa iniziativa si è resa possibile grazie alla disponibilità e alla preziosa collaborazione da parte dell'Autorità Portuale di Livorno che ha accolto la nostra richiesta, mettendoci a disposizione gratuitamente personale e mezzi, per guidarci nella visita della Fortezza e del Porto e consentirci un arricchimento storico e culturale. Gravemente danneggiata in seguito ai bombardamenti del 1942, la "fortezza vecchia" è ancora oggi il simbolo più rappresentativo della storia di Livorno. Sebbene i suoi nuclei originari risalgano addirittura al Medioevo (la prima torre viene eretta intorno all'XI secolo, mentre la cinta muraria, voluta dalla Repubblica di Pisa, la cosiddetta Quadratura dei pisani, viene realizzata nel 1377), la Fortezza vera e propria viene costruita nel 1500 su volere dei Medici. I lavori terminano nel 1534. La fortificazione è collocata in una posizione strategica per la città, proprio a margine del Porto Mediceo di Livorno. Dal 1° agosto del 2013 la Fortezza Vecchia è gestita dall'Autorità Portuale, che ha organizzato al suo interno concerti, mostre, spettacoli teatrali e molte

altre attività ludico-culturali. Negli ultimi anni l'Autorità Portuale di Livorno si è adoperata per conquistare un nuovo equilibrio fra il ruolo di volano economico del porto, in grado di adeguare costantemente servizi e infrastrutture in modo ecosostenibile, e quello di essere aree "aperte" alle nuove esigenze del territorio. Per questo continua a ricevere delegazioni cittadine, nazionali o estere, a promuovere e/o patrocinare l'organizzazione, in ambito portuale, di progetti culturali, concerti, spettacoli e mostre fotografiche, e ancora, organizzare gratuitamente visite guidate, servizi televisivi e tutte quelle attività che si concretizzano nel progetto "Porto Aperto", anche attraverso lo strumento del Livorno Port Center, inaugurato lo scorso 3 novembre. Un obiettivo per far nascere una diversa percezione del porto, inteso non più come un peso per la città che lo ospita bensì come un valore aggiunto. Ed è altresì importante che l'Autorità Portuale sia percepita come l'Ente preposto al suo sviluppo e quindi, volano dell'economia portuale per un'interfaccia internazionale. All'iniziativa dei Soci del Nucleo di Cecina hanno partecipato alcuni rappresentanti di altri Nuclei della Toscana e tutti i partecipanti hanno espresso soddisfazione per aver trascorso una interessante esperienza di cultura, storia e attualità.

### In Piazza per il "Telefono Azzurro"

I Soci del Nucleo di Cecina il 16 e 17 aprile hanno allestito in piazza

del Duomo a Cecina un gazebo nell'ambito della Campagna "Fiori d'Azzurro" organizzata dal Telefono Azzurro Onlus. L'iniziativa, che si è svolta contemporaneamente in 2.000 piazze d'Italia, è nata con l'obiettivo di sensibilizzare sul fenomeno attuale del bullismo. Sono tanti i giovani che subiscono violenze psicologiche e anche fisiche da parte di coetanei, a scuola, nei luoghi sportivi e d'aggregazione e su Internet. Bambini e ragazzi che ogni giorno sono provocati, umiliati, isolati, minacciati e che finiscono per sentirsi soli, terrorizzati e impotenti. Grazie ai Soci del Nucleo di Cecina, che hanno dato la propria concreta disponibilità, sono state distribuite piante fiorite di calancola e palloncini colorati, raccogliendo contributi destinati a incrementare i fondi necessari per il piano di sviluppo, di ascolto e di intervento in difesa delle vittime di bullismo e cyberbullismo, per dare più risposte a bambini e adolescenti che contattano il Telefono Azzurro su linee, chat e social network.



## Incamminati sulla riva

di Paolo Alberto Macchi

Il pranzo sociale del Nucleo di Reggio Emilia si è concluso con la premiazione del Socio Giancarlo Volta e gli auguri a tutti i partecipanti del Presidente e della Segretaria della Sezione.

Riportiamo volentieri la poesia della Socia Caterina Franchetta.

## CARTOLINE DAL TERRITORIO | Emilia-Romagna

“

*Incamminati sulla riva.*

*Incamminati sulla riva all'imbrunire mentre il giorno accoglie la sua notte raccontiamo la canzone accantonata di quando il sole ci avvolgeva dallo zenit e di parole appassionate c'imboccava. Di com'è andata, del perché e per come prendiamo atto, facciamo resoconti confessiamo d'aver vissuto usuali fatti, e chi ha più pianto o riso non importa, qualcuno azzarda, sciorina barzellette, altri s'affannano a spiegare risvolti, uno sospirando dice "questa è la vita" e l'altro precisa "ci siamo ancora dentro".*

*Viene dal mare un mormorio velato*

*che pare accordo di chitarra,*

*o forse è solo un rito lento di nostalgia fra le onde.*

*S'improvvisa una folata di vento freddoloso:*

*con le mani stringiamo il collo dei cappotti.*

*Ma, bando a malinconie! Noi oggi qui riuniti diamo la voce all'Anse che dice a tutti noi:*

*amici miei carissimi, abbiamo mangiato a tavola*

*i cappelletti in brodo, zampone con fagioli, arrosti e patatine,*

*viviamo ora il presente e cantiamo in simpatia:*

*"quanto è bella la giovinezza che ci fugge tuttavia"*

*con le rose alle signore e una torta ch'è un amore*

*fuggiamo la solitudine e stiamo in allegria,*

*diciamo in coro "evviva", e per l'amore che c'è stato,*

*che c'è, e che verrà, noi ringraziamo il cielo,*

*e augurando a lor signori tanta felicità, qui*

*facciamo festa: "evviva" e brindiamo in compagnia!!!!-*

*del bene comune.*

”

Alba Simonazzi,  
Ilva Aielli Bertolini,  
Laura Rocchi, Anna  
Reverberi e la  
Responsabile del  
Nucleo, Serenella  
Sanzoni



**Pier Vincenzo Polesello, Socio attivo Anse, presenta l'Associazione di Volontariato GR.VOL.PARK ONLUS (Gruppo Volontari Uniti e Solidali per convivere con il Parkinson) di Padova**

**PER PRENDERE CONTATTO CON L'ASSOCIAZIONE:**

Tel. + 39 3661537851  
e-mail [grvolpark@gmail.com](mailto:grvolpark@gmail.com)  
sito internet [www.grvolpark.it](http://www.grvolpark.it)

GR.VOL.PARK è un'Organizzazione di Volontariato, apartitica e aconfessionale, senza scopo di lucro e di utilità sociale (ONLUS), che conta sull'operato di soci volontari (principalmente familiari di persone affette da malattia di Parkinson) e alla quale si rivolgono oggi circa 80 utenti tra pazienti e *care-giver*. Costituitasi nel febbraio 2013, l'Associazione è nata dal desiderio di un gruppo volontario di persone affette dalla malattia di Parkinson e di loro familiari, di impegnarsi per mettere a disposizione degli altri, in un'ottica di scambio reciproco e di solidarietà, esperienze personali, informazioni, tempo e progettualità.

Scopo principale dell'Associazione è quello di fornire un aiuto concreto al malato di Parkinson e alla sua famiglia, con l'obiettivo di migliorare la qualità della vita sia dal punto di vista delle pratiche quotidiane, sia dal punto di vista delle esperienze psicologiche (ed è qui che il nostro Socio opera).

L'Associazione adotta un approccio di tipo globale, basato sull'interazione di interventi medico-scientifici e sulla promozione di iniziative mirate a fornire una concreta risposta ai complessi bisogni della persona malata e dei suoi familiari.

In tale ottica, tra le principali attività che GR.VOL.PARK promuove si annoverano:

- Incontri con gli specialisti coinvolti nella diagnosi, nella cura e nel trattamento della malattia di Parkinson, nonché delle problematiche da essa derivanti. Le conferenze sinora organizzate sono state: "Novità nel trattamento della malattia Parkinson"; "Il monitoraggio terapeutico nella personalizzazione della terapia antiparkinsoniana"; "I disturbi non motori nella malattia di Parkinson"; "Sonno, Parkinson e le notti bianche"; "Parkinson e scrittura calligrafica"; "Come utilizzare al meglio la propria voce"; "La lettura come ausilio e coadiuvante nella terapia far-

macologica"; "Invalidità civile e handicap".

- Incontri di approfondimento e di confronto destinati sia ai pazienti, sia ai loro familiari, su problematiche emotive e psicologiche connesse con la malattia. I titoli degli incontri sin qui organizzati sono stati: "La malattia di Parkinson, un fulmine a ciel sereno per sé e per la famiglia"; "Le parole perdono peso nella malattia di Parkinson"; "La fatica di accettare un rapporto che cambia"; "La parola a chi si prende cura del malato di Parkinson".
- Percorsi di gruppo di sostegno psicologico per pazienti e per familiari.
- Percorsi di ginnastica mentale per tenere allenare le capacità mnemoniche, attentive ed esecutive.
- Percorsi di logopedia.
- Percorsi di scrittura calligrafica.
- Divulgazione di informazioni relative sia ad aspetti scientifici, sia ad altri aspetti che coinvolgono la vita del malato e dei suoi familiari.
- Convenzioni con centri specialistici per attività fisioterapiche.
- Partecipazione a progetti di ricerca.



**La Valle d'Aosta e i suoi castelli**

**di Cristina Saletti**

Sabato 21 maggio 2016, in una trentina di Soci del gruppo Anse del Trentino-Alto Adige ci ritroviamo per un viaggio alla scoperta di una nuova regione gemella per ambiente: la Valle d'Aosta. Data la distanza, ci vediamo costretti a una partenza all'alba per arrivare in tarda mattinata al primo appuntamento: il Forte di Bard, che dall'alto della sua rupe a strapiombo sulla Dora Baltea sta di guardia all'entrata della Valle d'Aosta. Dal gennaio 2006 questa imponente fortificazione è divenuta un Museo: 3.600 metri quadri di aree espositive tra le quali il prestigioso Museo delle Alpi. Per raggiungere la sommità del Forte saliamo a piccoli gruppi con degli ascensori panoramici, che permettono di ammirare il piccolo borgo di Bard mentre la valle si allarga davanti allo sguardo man mano che si sale.

Il tempo basta solo per visitare lo spazio dedicato alla scoperta delle Alpi: attraverso le numerose sale, la montagna viene raccontata dalla sua formazione alla trasformazione portata dall'uomo con un percorso interattivo e multimediale moderno e funzionale. Si ritorna alla base con gli ascensori; tranne un gruppetto di volonterosi e arditi che si cimenta nella discesa dei 106 metri di dislivello lungo una tortuosa strada.

Nella soddisfazione generale per l'interessante visita (che da sola merita l'idea di ritornare a vedere il resto di questo spettacolare Museo) il viaggio riprende per il borgo di Issogne dove siamo attesi al ristorante per uno squisito tipico pranzo della zona.

Il pomeriggio è dedicato alla visita del castello di Issogne: raffinata dimora di fine Quattrocento, fatta

costruire da Giorgio di Challant. L'aspetto esterno è poco appariscente, ma regala delle vere sorprese appena se ne varca la soglia: in una vasca ottagonale "cresce" un "albero di melograno" in ferro battuto dai cui rami sormontati da piccoli draghi zampilla l'acqua; a lato un porticato richiama l'attenzione del visitatore. Sulle pareti è raffigurata la vita intensa di un mercato medievale: il fornaio con il pane pronto per esser messo nel forno; la bottega dello speziale con unguenti, decotti, pozioni e spezie; i soldati che deposte le armi si riposano giocando a carte; il macellaio con la carne sotto sale messa nei barili; le forme di fontina impilate e una miriade di personaggi maschili e femminili che si aggirano tra i banconi. Una serie di affreschi ben conservati e così ricchi di particolari che catturano lo sguardo... ti permettono di guardare come da una finestra un mondo lontano!

Anche l'interno del castello non è meno interessante: una ricca sala da pranzo e l'attigua cucina con arredi originali sprigionano ancora eleganza e calore; la cappella con un bellissimo altare in legno dipinto e le volte affrescate; poi le stanze dei nobili e delle relative consorti con soffitti a cassettoni, decorazioni alle pareti e sobri mobili e tante storie da raccontare! Infine, la sala più grande, quella della giustizia, coperta da raffinate pitture raffiguranti scene di vita contadina, di caccia, di paesaggi montani e lacustri visti come da un loggiato con una fila di colonne, alcune delle quali curiosamente dipinte come se fossero trasparenti per permettere all'osservatore di vederci attraverso.

Terminata la visita, il viaggio prosegue per Aosta, tutti pronti col naso al finestrino e la macchina fotografica per cogliere per primi la visione del Cervino.

Domenica 22 maggio, la visita ad Aosta inizia dal chiostro di S. Orso, del XII sec. attiguo alla Cattedrale, gioiello della città con i suoi capitelli istoriati su colonne semplici e binarie: una vera sorpresa per tutti. Grazie alla preparatissima accompagnatrice, passiamo un'ora in religioso silenzio ad ascoltare le sue spiegazioni, che raccontano le sacre scritture raffigurate lungo tutto il perimetro del chiostro.

Per l'importanza dei resti romani presenti in città, Aosta viene chiamata "la Roma delle Alpi"; fu fondata nel 25 a.C. col nome di Augusta Praetoria. Dell'antica città le testimonianze più interessanti e più monumentali e ancora ben conservate sono: l'imponente Arco di Augusto, la Porta Pretoria, il teatro, una parte della cinta muraria e il criptoportico forense.

Un tuffo in un passato così lontano, ma ancora così presente, impegna l'attenzione e l'interesse del gruppo per tutta la mattina e arriva l'ora del pranzo senza quasi accorgersi... Pasto gustoso e veloce, perché siamo attesi alle 14 a Fenis per la visita all'omonimo castello, il più importante di tutta la Valle, fatto costruire nel 1300 da Aimone di Challant su un edificio preesistente; ha una particolare duplice cinta muraria con camminamenti di ronda, merli e feritoie, come ben illustrato in un modellino presente all'interno del castello. Fino al 1700 fu la prestigiosa sede della potente famiglia valdostana che ne fece decorare le sale con numerosi e pregevoli affreschi.

Mentre la giornata volge lentamente al termine, risaliamo in pullman per il rientro a casa con il piacere di aver goduto di paesaggi, culture e tradizioni di una terra diversa, ma nello stesso tempo così simile alla nostra e la voglia di tornare un'altra volta.

# Il Volontariato è Rosa?

di Carlo Ghironi

Una domanda e un'affermazione in questo titolo, perché parliamo di due verità relative a un'importante iniziativa che si è svolta a Bologna il 25 maggio con la partecipazione delle delegazioni Anse Emilia-Romagna e Toscana. Le donne sono presenti in tante attività, pensiamo all'assistenza anziani, malati, bambini e nella cultura, però poco rappresentate negli organi amministrativi e dirigenziali, come ha ben evidenziato, nella sua relazione, Emma Cavallaro – Presidente nazionale del ConVol, Conferenza Permanente delle Associazioni, Federazioni e Reti di Volontariato – al convegno "Il volto femminile del volontariato". L'iniziativa, fortemente voluta dal Presidente nazionale ANLA (Associazione Nazionale Lavoratori Anziani), Antonio Zappi, alla luce dell'approvazione della legge sul terzo settore, ha riscosso successo di pubblico, con la presenza di molte donne e una partecipazione di Soci Anse. L'ANLA, in tutta Italia, è in prima fila per quel che concerne azioni concrete di volontariato. Presentato da Antonello Sacchi (Assessore Cultura e Rapporti con l'Università del Comune di Bologna), Davide Conte, esperto di im-



prese cooperative e organizzazioni del terzo settore, ha portato un saluto non solo formale della città di Bologna, riferendo i dati sul volontariato soprattutto nel mondo della cultura. Avvincente la comunicazione di Roberto Museo – direttore generale del CSVnet, Coordinamento Nazionale dei Centri di Servizio per il Volontariato – che ha illustrato come nella società attuale il volontariato diventi post-moderno, meno formale e più liquido, e veda l'impegno per gli altri come autorealizzazione. Poi un valore aggiunto: "per uscire dall'attuale crisi di senso non bastano persone uguali e libere, serve qualcosa'altro che le tenga assieme. La fraternità, categoria della speran-

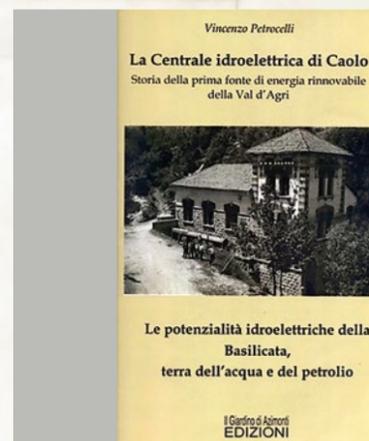
za". E ancora: "Chi fa volontariato lavora gratis? No, se io do un pezzo della mia vita, ha un valore immenso quello che faccio. Il fatto di non essere pagato è un elemento fra gli altri, non l'unico che mi caratterizza". I temi trattati sono stati un percorso alla ricerca della valorizzazione del "genio femminile", a cui non sempre viene riconosciuta importanza capitale, perché le donne hanno anche la famiglia. Un dato interessante dimostra infatti come la partecipazione femminile sia in ascesa fino ai 25 anni, poi quasi sparisce per riemergere dopo i 48 anni: si direbbe quando la famiglia è "svezzata". È seguito un dibattito con l'ascolto di varie esperienze nel sociale, nel lavoro, nella famiglia e nel volontariato, con compiti anche di responsabilità. Ha concluso Zappi, soddisfatto del risultato della proficua giornata, ricordando che nell'attuale società liquida, dove i ruoli rischiano di confondersi, uomini e donne, ciascuno nella rispettiva specificità di sensibilità e di competenza, devono concorrere insieme e al medesimo livello di responsabilità, alla costruzione del bene comune.

**"CHI FA VOLONTARIATO LAVORA GRATIS? No, se io do un pezzo della mia vita, ha un valore immenso quello che faccio"**



## BASILICATA, TERRA DELL'ACQUA E DEL PETROLIO "La centrale idroelettrica di Caolo - Storia della prima fonte di energia rinnovabile della Val d'Agri"

di Luigi Punzi



L'acqua è, da secoli, utilizzata per produrre energia elettrica, per alimentare i mulini e le gualchiere. L'impiego dell'energia proveniente dall'acqua ha una storia molto antica, in quanto l'uomo, prima della scoperta dei combustibili fossili, ne ha sempre utilizzato la forza per produrre energia. Con l'avvento dell'energia elettrica si avviarono progetti che catturavano l'acqua con dighe e bacini e la convogliavano verso moderne ruote: le turbine idrauliche. È uno dei passi dell'incipit con cui Vincenzo Petrocelli, dipendente Enel in pensione e Socio Anse, cultore appassionato di storia locale, introduce la narrazione di una lungimirante iniziativa industriale nata ai primi del Novecento nel suo paese natio, Tramutola, in Basilicata, per lo sfruttamento a fini idroelettrici della risorsa del fiume Caolo, un corso d'acqua in alta Val d'Agri. Nel volume *La centrale idroelettrica di Caolo - Storia della prima fonte di energia rinnovabile della Val d'Agri* (Il Giardino di Azimonti Edizioni, Villa d'Agri), l'autore ripercorre tutte le vicende societarie e le fasi

che portarono alla realizzazione dell'impianto, che ancorché piccolo rappresenta un'importante iniziativa di utilizzazione della risorsa, attuata nel rispetto e in armonia con il territorio, soprattutto per il periodo in cui fu concepita. La narrazione di Petrocelli, che ha avuto anche il privilegio di vivere da vicino le vicende più recenti della centrale di Caolo per la sua lunga esperienza lavorativa nel settore elettrico, si snoda piacevolmente, evidenziando la competenza e la passione dell'autore, ed è arricchita da una copiosa raccolta di documenti ufficiali e foto dell'epoca, frutto di una rigorosa e paziente ricerca. La storia della Centrale di Caolo s'intreccia con quella del petrolio, risalendo sempre ai primi del secolo scorso i primi rinvenimenti di giacimenti petroliferi nel territorio di Tramutola, estesi poi all'alta Valle dell'Agri e noti oggi come uno dei più importanti giacimenti d'Europa. Un intreccio tra fonti energetiche rinnovabili e fonti energetiche fossili, che ripropone un dibattito oggi di viva attualità ai fini della ricerca di un migliore ed equilibrato sviluppo compatibile con l'ecosistema.

### LO CHEF CONSIGLIA

#### Estate: la cucina... va in vacanza!

Ricordo di avere già osservato, in passato, che l'estate almeno per me non è propizia alle soste in cucina, neanche in quelle moderne e refrigerate di oggi. Però anche in estate non si interrompe il rito della tavola anzi, l'atmosfera vacanziera accresce le nostre aspettative. Come uscirne? Con piatti semplici, veloci e saporiti. Cerco di darne un esempio con la pasta alla "crudaioia", scoperta in un buon ristorante su consiglio della *patronne-chef*. Gli ingredienti base sono pochi e semplici: pomodori maturi di qualità, basilico, olio e una spruzzata di limone. Poi ci sono le varianti che vedremo.

Si sbollentano brevemente i pomodori, si privano della buccia, dei semi e dell'acqua di vegetazione e si mettono a macerare con olio d'oliva (ovviamente di prima qualità), basilico, sale e limone. Si lascia riposare per qualche tempo poi si condisce la pasta, che può essere consumata subito o lasciata raffreddare. Personalmente la consiglio tiepida. Le varianti, significative, prevedono aglio e formaggio. Io sono del partito dell'aglio per cui lo aggiungo, non in modica quantità, a lamelle sottili ai

pomodori perché se ne insaporiscono. Per il formaggio, propongo due soluzioni: o pecorino stagionato (la mia prima scelta) o parmigiano, più delicato; non male anche la ricotta salata. Infine, se qualcuno vuole, può utilizzare della buona mozzarella di bufala. Tagliata a geometriche dadini.

A seguire, proporrei un piatto anch'esso veloce e di stagione: i fiori di zucca farciti con prosciutto, formaggio e alici e fritti con una buona pastella, la cui preparazione do per conosciuta. Buon appetito!

# » Enel News Benvenuta e-distribuzione

Enel Distribuzione ha cambiato il nome, ma non l'impegno per garantire un servizio eccellente al Paese, in termini di qualità e affidabilità.

Dal 1° luglio, chi riceve una e-mail da un collega di Infrastrutture e Reti Italia vedrà al posto del consueto @enel.com un nuovo dominio: @e-distribuzione.com. Enel Distribuzione, la società del Gruppo Enel che in Italia gestisce la rete di distribuzione dell'energia elettrica, ha infatti cambiato nome in e-distribuzione.

La nuova denominazione risponde all'obbligo previsto dalla Delibera 296 di giugno 2015 emanata dall'Autorità per l'energia elettrica, il gas e il sistema idrico che impone alle società di distribuzione e di vendita, appartenenti a un medesimo gruppo societario, di avere un nome e un marchio distinti. La modifica si inserisce in un contesto più ampio ispirato alla nuova visione "Open Power" che nei mesi scorsi ha dato il via a un profondo processo di rinnovamento in tutto il Gruppo.

In questo contesto, Enel Distribuzione ha modificato la propria denominazione assumendo un'identità più moderna per il proprio business, potendo però contare su un solido passato, costruito su valori condivisi di qualità, affidabilità,

innovazione ed efficienza. e-distribuzione continuerà infatti a operare in 7.550 Comuni italiani, gestendo oltre 1.100.000 chilometri di rete elettrica: una presenza capillare sul territorio che consente, ogni anno, di distribuire 240 TWh di energia elettrica a 32 milioni di clienti, di effettuare 8 milioni di operazioni commerciali e di gestire 500 milioni di letture.

"La nostra azienda assume un'identità nuova e moderna, che al tempo stesso è in continuità col passato", sottolinea l'Amministratore Delegato di e-distribuzione **Gianluigi Fioriti**. "Non cambiano infatti il valore e la competenza delle nostre persone, l'attenzione costante all'eccellenza del servizio e alla soddisfazione del cliente, la ricerca di soluzioni tecnologiche all'avanguardia. Grazie al nostro impegno quotidiano, che è sinonimo di servizio al Paese, affronteremo anche questo cambiamento con entusiasmo ed energia".

Per far conoscere a tutti il cambio di denominazione e assicurare sulla continuità e l'affidabilità del servizio, nel mese di luglio è stata realizzata una campagna di co-

municazione dedicata alla nuova denominazione su web, stampa, radio, cartelloni pubblicitari, che proseguirà anche nelle prime settimane di agosto. Altrettanto è stato fatto verso tutti i colleghi, attraverso locandine, totem e corsi di formazione online. Al fine di supportare i colleghi di e-distribuzione nella relazione con i clienti, è stata predisposta una serie di FAQ (Frequently Asked Questions) "a portata di click" sullo smartphone di operai e impiegati. Inizia un nuovo percorso, con un passato importante e un presente pieno di sfide, che i colleghi del territorio stanno affrontando insieme, con l'energia di sempre. "I più esperti, che rappresentano la nostra memoria storica, mettono le proprie conoscenze al servizio di un'azienda che sta cambiando. I più giovani, tra cui molti neoassunti, hanno accolto con particolare entusiasmo questo cambiamento, perché si riconoscono in una visione dell'azienda nuova e che allo stesso tempo ripercchia la storia della nostra organizzazione", racconta **Luisa Genarini**, responsabile Personale e Organizzazione di e-distribuzione.

## 7.550

Sono i Comuni italiani in cui è presente e-distribuzione con oltre 1.140.000 chilometri di infrastruttura elettrica.

Ogni anno vengono distribuiti 240 TWh di energia elettrica a 32 milioni di clienti, effettuate 8 milioni di operazioni commerciali e gestite 500 milioni di letture.



"Il nuovo brand ci spinge, sul territorio, a rinnovare il rapporto con i clienti, perché oggi abbiamo la necessità di farci **ri-conoscere** dalle persone. Scardinare le abitudini è una cosa positiva, perché ci spinge ad andare oltre le nostre conoscenze pregresse", aggiunge **Carla Falchi**, responsabile Zona di Bologna. Il cambio di

brand arriva in un momento in cui la Business Line Infrastrutture e Reti Italia sta lanciando un progetto rivoluzionario per il "vivere digitale" degli italiani: l'installazione degli smart meter di seconda generazione, che sostituiranno i contatori elettronici introdotti da Enel Distribuzione nel 2001. Si tratta di una sfida nella sfida:

un'operazione di rebranding, disposta dall'Autorità, che si sposa con un progetto innovativo sviluppato e realizzato sul campo da e-distribuzione in totale autonomia. La strada è tracciata: la "e" del nuovo brand di e-distribuzione è un richiamo alla digitalizzazione, obiettivo chiave per il futuro della nostra azienda.

## Enel Open Fiber, una start-up eccezionale

Il pilota che porta il nostro Gruppo nel mondo della fibra ottica si è chiuso con soddisfazione! L'AD Pompei: un progetto complesso, senza uguali nel mondo.

Il viaggio di Enel nella banda ultra larga è entrato nel vivo. A Perugia, la città dell'Italia centrale scelta per la fase pilota del progetto avviato ad aprile (vedi *E Magazine* n. 13, Apr/ Mag 2016), i primi 40 clienti sono stati connessi alla rete in fibra ottica, posata in collaborazione con e-distribuzione, e gestita da Enel Open Fiber. Tommaso Pompei, Amministratore Delegato dell'azienda, racconta i primi passi di quella che a tutti gli effetti è una start-up

di dimensioni 'ultra-large'. "La sperimentazione sui primi 40 clienti è positiva. I clienti collegati hanno apprezzato la qualità della connessione, superiore a quella cui erano abituati normalmente. Ma questa era solo la prova generale. Ora entriamo nella fase strutturale: entro la fine del 2016 pensiamo di raggiungere 40mila unità abitative, circa la metà di Perugia. La commercializzazione potrà quindi iniziare a fine gennaio, mentre en-

tro il primo quadrimestre del 2017 metteremo in rete circa l'80% delle unità abitative".

**Un programma serrato: non temete battute di arresto sul piano operativo?**

Un aspetto assolutamente positivo in questa fase è stato il rapporto costruttivo instaurato con le amministrazioni locali. Sia con il comune di Perugia, che ha adottato un apposi-

to regolamento, sia con la Regione Umbria. Questo ci ha permesso di accelerare una serie di procedure e superare vincoli autorizzativi, all'ordine del giorno in operazioni che impattano sul territorio. Inoltre, grazie a un accordo con Umbria Digitale, società controllata dalla Regione, utilizzeremo per la nostra infrastruttura la piccola rete realizzata per collegare i distretti industriali umbri. Un modo per valorizzare strutture già presenti sul territorio, mettendole al servizio di un progetto nazionale. Un *best case*, che vorremmo replicare nelle altre 223 città coinvolte nel progetto.

**Perché per la fase pilota è stata scelta Perugia, centro geografico dell'Italia?**

Siamo partiti da Perugia in base ad alcune preferenze dei nostri partner, gli operatori di TLC Wind e Vodafone. Con loro abbiamo individuato una serie di città e, in base ad alcuni criteri (menzioni, presenza tecnologica), è stata scelta Perugia. Ma stiamo già lavorando su altre quattro città: Catania, Bari, Cagliari e Venezia. Realtà urbane più grandi e complesse, come Venezia, dove dovremo tener conto di una serie di caratteristiche uniche. In queste città la fase operativa sarà avviata nell'ultimo trimestre di quest'anno.

**In che tempi e con quali modalità si procederà?**

Il nostro standard è raggiungere

con la nostra rete almeno il 50% di unità abitative di ciascuno dei Comuni previsti a piano, prima di avviare la commercializzazione, e di considerare conclusa la copertura del Comune una volta raggiunto l'80%. Entro la fine del 2016 apriremo cantieri in altre cinque città, tra cui Firenze e Padova, per andare a regime con decine di cantieri contemporaneamente in tutto il Paese. L'obiettivo è completare il piano entro il 2018.

**Accanto alla posa della fibra, quali servizi intende offrire Enel Open Fiber?**

Noi ci occupiamo della gestione sia commerciale che operativa della rete in fibra. In questa prima fase venderemo quella che in gergo tecnico si chiama "fibra spenta", quindi

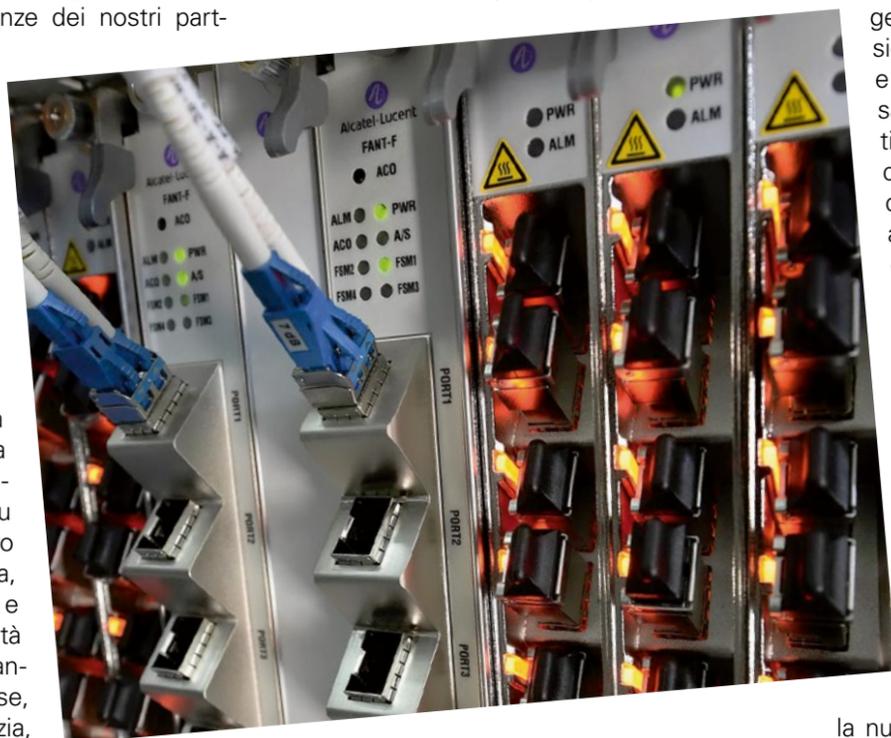
hanno la possibilità di fare gli investimenti per attivare la fibra spenta. Parliamo di aziende come Tiscali, British Telecom, Link e altre, che valgono circa il 12% del mercato.

**Per la posa della fibra vi state avvalendo del supporto operativo di e-distribuzione. Quali i numeri e le competenze in campo?**

Le competenze in campo sono molte e diversificate: riguardano aspetti ingegneristici, di progettazione, oltre ad aspetti di pianificazione operativa e capacità di seguire tutti i processi, per i quali lavoriamo insieme a e-distribuzione, in prima linea sul campo. In termini di indotto, entro la metà del prossimo anno ci saranno più di 3.000 persone esterne.

L'intero progetto ha dimensioni eccezionali e complesse: ci saranno momenti in cui avremo cantieri aperti contemporaneamente in 100 città, ognuno con problemi di tipo organizzativo e autorizzativo. Un ruolo chiave lo giocheranno i sistemi ICT, sia per l'interfaccia con i fornitori, sia per seguire lo sviluppo del progetto e mappare

la nuova rete. Tra le competenze in campo, oltre a quelle puramente tecniche, ci sono le classiche funzioni commerciali: i potenziali clienti interessati ai nostri servizi, ovvero operatori delle TLC, sono 320. Il nostro obiettivo è offrire i nostri servizi a tutti. Possiamo dire che oggi la *core-competence* è la capacità di gestire un sistema complesso e innovativo.



esclusivamente il collegamento in fibra, offrendo ai nostri clienti-partner la possibilità di ospitare i loro apparati tecnologici nelle cabine di Enel. Dal secondo trimestre 2017 inoltre, inizieremo a "illuminare" la fibra, per offrire servizi più articolati e consentire l'accesso alla nostra rete anche a piccoli operatori, ovvero quelli che non

**In Enel Open Fiber sono confluiti colleghi da altre Business Line e funzioni del nostro Gruppo?**

Una decina di persone con profili specifici per le TLC è stata reclutata dall'esterno, mentre a oggi sono circa 15 i colleghi da altre strutture di Enel passate a Enel Open Fiber. Sono stati scelti in stretta collaborazione con HR tra colleghi con competenze flessibili e soprattutto capaci di sopportare lo stress di quella che a tutti gli effetti è una start-up, complicata e di dimensioni eccezionali. Il nostro progetto non ha eguali

nel mondo. Ci sono iniziative simili, ma riguardano singole città o piccole regioni. La nostra è la prima a livello globale ad avere una dimensione nazionale, coinvolgendo 224 città per un investimento di 2,5 miliardi di euro. E potrebbe ampliarsi.

**Il riferimento è alle gare che il governo italiano realizzerà per la copertura delle cosiddette aree a fallimento di mercato?**

Noi stiamo partecipando alle procedure avviate dall'Esecutivo per le aree C e D, dove l'infrastruttura sarà finanziata dallo Stato, con circa

4,9 miliardi di euro di stanziamento. Il nostro auspicio è di riuscire ad aggiudicarci anche queste zone. Il 18 luglio c'è stata la pre-qualificazione relativa alla prima delle tre gare previste, che sarà assegnata entro ottobre, per un valore di 1,5 miliardi. Il primo lotto riguarda zone sub-urbane e rurali di Lombardia, Veneto, Emilia-Romagna, Toscana, Abruzzo e Molise. Una sfida ambiziosa, che siamo pronti a cogliere per portare valore anche nei territori più isolati.

## Arriva Enel Open Meter, il contatore 2.0

Enel ha presentato a Milano Open Meter, il nuovo contatore elettronico di seconda generazione, smart, innovativo e dal design essenziale. Progettato dal designer e architetto italiano **Michele De Lucchi**, è il risultato di un percorso che tiene conto dell'evoluzione tecnologica e dei cambiamenti del mercato degli ultimi anni, ol-

tre a rappresentare uno degli elementi chiave della strategia Open Power del Gruppo, che punta a un'energia aperta, accessibile, tecnologicamente all'avanguardia e sostenibile. "Questo smart meter – ha sottolineato **Livio Gallo**, Direttore della Divisione Globale Infrastrutture e Reti Enel – è uno dei più avanzati al mondo, in grado di sintetizzare la qualità del servizio con l'innovazione tecnologica e di abilitare la smart home dei nostri clienti. Il disposi-

tivo renderà disponibili in tempo reale tutte le curve di carico: parliamo di 32 milioni di curve ogni giorno e di 7 miliardi all'anno". Tra le altre caratteristiche innovative ci sono il cambio più veloce di fornitura, il superamento delle fasce orarie predefinite e la disponibilità di dati sul comportamento energetico per un maggior risparmio.



**IL NUOVO SMART METER DEBUTTERÀ NELLE CASE E NELLE AZIENDE DEGLI ITALIANI QUESTO AUTUNNO.**  
Lo contraddistinguono un design pulito e lineare, la facilità di lettura e un protocollo aperto che garantisce la connettività con i sistemi di domotica e i dispositivi mobili.

# Periscopio Ultime dall'Anse

## Nozze di Diamante

### di Rosario Gargano

Il 2 luglio 2016 con i 7 figli, accompagnati dai 4 mariti e dalle 3 mogli, i coniugi Maffei hanno festeggiato le Nozze di Diamante (60 anni di matrimonio).

I festeggiati hanno poi riunito i parenti e gli amici presso un noto locale cittadino per la festa augurale in cui i più felici e festanti erano i 10 nipoti e i 7 pronipoti dei festeggiati.

Antonio e la moglie Concetta hanno rispettivamente 78 e 77 anni e sono Soci della Sezione dal 1991. Antonio ancor oggi partecipa attivamente alle attività del Nucleo Napoli Sud Est, di cui è Membro di Comitato da tantissimi anni, oltre a prestare ininterrottamente da anni servizio di volontariato presso il Centro Ascolto.

Auguri ai festeggiati da tutti i Soci della Sezione Campania.

## Giuseppe Bono ci ha lasciato

### di Marco Bianchi

Ci ha lasciato, dopo lunga malattia sopportata sempre con il sorriso, il nostro caro collega e Socio Giuseppe Bono che ha dedicato, dopo l'andata in pensione, diversi anni di apprezzata e fattiva collaborazione come Responsabile del Nucleo di Coccaglio (BS).

La sua attività, espletata con encomiabile entusiasmo e dedizione per la realizzazione degli scopi della nostra Associazione e per la quale ha ricevuto una significativa targa dell'Anse, ha completato il suo lungo *iter* lavorativo sempre nell'area tecnica della Zona Enel di Coccaglio.

La moglie e i figli l'hanno aiutato moltissimo in ogni momento della sopravvenuta inabilità, tanto che dopo poco tempo dalla sua dipartita, la moglie, che aveva sempre rappresentato la forza e il sostegno per affrontare la malattia, si è spenta per raggiungerlo in Cielo.

## Prestito obbligazionario Enel 1994-2019

### - serie speciale. Tasso d'interesse per il secondo semestre 2016

Enel ha reso noto che, ai sensi dell'art. 5 del Regolamento del prestito obbligazionario "Enel S.p.A. 1994-2019 - serie speciale riservata ai dipendenti in servizio e al personale in quiescenza delle società del Gruppo Enel" fino a L. 2.000 miliardi, tenuto conto delle quotazioni giornaliere dell'EURI-BOR a 6 mesi relative al mese di giugno 2016, il tasso di interesse nominale annuo lordo posticipato per il semestre 1° luglio-31 dicembre 2016 sarebbe pari a -0,15%. Tuttavia, per il semestre 1° luglio-31 dicembre 2016, l'emittente Enel S.p.A. applicherà su base volontaria, al prestito di cui sopra, un tasso d'interesse nominale annuo lordo dello 0,0% (zerovirgola-zero).

La famiglia Maffei al gran completo festeggia le Nozze di Diamante di Antonio e Concetta



Il caro collega e Socio Giuseppe Bono. Ai familiari il nostro più vivo cordoglio per la sua perdita



# Indirizzi delle sezioni Anse

## Anse Sezione Piemonte-Valle d'Aosta

c/o Enel Corso Regina Margherita, 267  
10143 TORINO  
Tel: 011/2787329 - 011/2787301  
Fax: 011/2787465  
c/c postale n. 372102  
sergio.meloni@enel.com

## Anse Sezione Liguria

c/o Enel Via Brignole de' Ferrari, 4  
16125 GENOVA  
Tel: 010/4347468  
Fax: 010/4347568  
c/c postale n. 12313169  
angelo.pruzzo@enel.com;  
genova.anse@enel.com

## Anse Sezione Lombardia

c/o Enel Via C. Beruto, 18  
20131 MILANO  
Tel: 02/23167760 - 02/23203552  
Fax: 02/39430126  
c/c postale n. 21074208  
carlo.dacco@enel.com

## Anse Sezione Veneto

c/o Enel Via G. Bella, 3  
30174 MESTRE VE  
Tel e Fax: 041/8214592  
c/c postale n. 10006302  
alberto.berato@enel.com

## Anse Sezione Trentino-Alto Adige

c/o Hydro Dolomiti Via Trieste, 43  
38122 TRENTO  
Tel: 0461/457119  
Fax: 0461/457180  
c/c postale n. 17475385  
raffaele.dematte@enel.com

## Anse Sezione Friuli Venezia Giulia

Via Flavia, 100 Loc. Zaule  
34147 TRIESTE  
Tel: 040/2627917  
c/c postale n. 17063348  
franco.dri@enel.com

## Anse Sezione Toscana

c/o Enel Via Quintino Sella, 81  
50136 FIRENZE  
Tel: 055/5233124 - 055/5233123  
c/c postale n. 1013344856  
laurentino.menchi@enel.com  
silvana.butera@enel.com

## Anse Sezione Emilia-Romagna

c/o Enel Via L. Rodriguez, 3  
40068 S. LAZZARO DI SAVENA (BO)  
Tel: 051/6277670  
Fax: 051/6277671  
c/c postale n. 23293400  
paoloalberto.macchi@enel.com  
renato.pardini@enel.com

## Anse Sezione Lazio

c/o Enel Viale Regina Margherita, 125  
00198 ROMA  
Tel: 06/83052909 - 2452  
Fax: 06/83052435  
c/c postale n. 68774140  
riccardo.iovine@enel.com  
anselazio17@gmail.com

## Anse Sezione Abruzzo

c/o Enel Via A. Volta, 1  
67100 L'AQUILA  
Tel: 0862/592127  
Fax: 06/64447719  
c/c postale n. 16676652  
cesare.dimatteo@enel.com

## Anse Sezione Umbria

c/o Enel Via del Tabacchificio, 26  
06127 PERUGIA  
Tel: 075/6522006  
Fax: 075/6522166  
c/c postale n. 10884062  
enzo.severini@enel.com

## Anse Sezione Marche

c/o Enel Via G. Bruno, 22  
60127 ANCONA  
Tel: 071/2812603 - 071/2498451  
Fax: 071/2812603  
c/c postale n. 1013346653  
serafino.freddi@enel.com

## Anse Sezione Molise

c/o Enel Via S. Giovanni in Golfo snc  
86100 CAMPOBASSO  
Tel: 0874/299662  
Fax: 0874/299628  
c/c postale n. 11100864  
igino.tomasso@enel.com

## Anse Sezione Campania

c/o Enel Centro Direzionale Isola G3 - p. 9  
Via G. Porzio, 43  
80143 NAPOLI  
Tel: 081/3672468 - 9893  
Fax: 081/3672379  
c/c postale n. 26879809  
luigia.dibonaventura@enel.com

## Anse Sezione Puglia

Via Tenente Casale, 27 - sc. D - 1° piano  
70123 BARI  
Tel: 080/2352110  
Fax: 080/2352328  
c/c postale n. 14565709  
raffaele.casalini@enel.com

## Anse Sezione Basilicata

c/o Enel Via della Tecnica, 4  
85100 POTENZA  
Tel: 0971/1987013  
Fax: 0971/1987012  
c/c postale n. 10842854  
luigi.punzi@enel.com  
giuseppantonio.ierardi@enel.com

## Anse Sezione Calabria

c/o Enel Via della Lacina - Siano  
88100 CATANZARO  
Tel: 0961/403458  
c/c postale n. 12002879  
giuseppe.basile-anse@enel.com

## Anse Sezione Sicilia

c/o Enel Via Marchese di Villabianca, 121  
90143 PALERMO  
Tel: 091/5057538 - 091/344120 (anche fax)  
c/c postale n. 35341940  
francesco.petrucci@enel.com

## Anse Sezione Sardegna

c/o Enel Piazza Deffenu, 1  
09129 CAGLIARI  
Tel e Fax: 070/3542239  
c/c postale n. 14814099  
ansesardegna@libero.it





*“Un temporale ha anticipato il nostro arrivo, così da pulire l'aria e offrirci una luce del tutto particolare”.*  
*A fianco: attestato che testimonia il passaggio della prima Porta Santa*